



**Alpini:  
coscienza  
d'Italia**

# Dos Trent

Periodico della Sezione di Trento dell'Associazione Nazionale Alpini - gratis ai soci

Stampa: Tipografia AOR - Trento

Aut. Trib. Trento n. 36 del Registro in data 30.1.1953 - Periodico mensile

Dir. resp.: prof. C. MARGONARI  
Redattore: prof. GIUSEPPE ROSSO

Svoltasi a Trieste dall'11 al 13 maggio 1984

## 57<sup>a</sup> Adunata Nazionale



Un momento dell'Adunata Nazionale degli Alpini a Trieste.

L'Adunata nazionale dell'ANA, la 57<sup>a</sup>, ha avuto luogo quest'anno a Trieste.

Nel trentesimo anniversario del suo secondo ritorno alla Madrepatria, la bella e generosa città giuliana ha riservato agli Alpini un'accoglienza indescrivibile: entusiastica e cordiale la partecipazione dei triestini come sempre aperti ed ospitali; apertura sine hora di bar, ristoranti e alberghi; eccezionale tripudio di tricolori esposti a finestre e balconi in ogni angolo della città; ampi e comodi parcheggi riservati anche nel centro e lungo il mare alle automobili degli ospiti, ai loro camper, roulettes, tende e camions attrezzati. Le disposizioni di accondiscendenza e di tolleranza impartite dalla municipalità alla polizia urbana hanno poi favorito ogni movimento e reso possi-

bile il sorgere in poche ore di un immenso campeggio lungo il meraviglioso golfo, dal viale Miramare al corso Ca-

voir, alla Riva del Mandracchio e giù, fino al Passeggio di Sant'Andrea e via Italo Svevo. Migliaia di alpini han-

no trovato comoda sistemazione in questi campeggi improvvisati, mentre altre migliaia, meno fortunati, essendo strapieni tutti gli alberghi della città, con prenotazioni di quasi un anno, hanno dovuto cercare sistemazione nei vari centri della Venezia Giulia e del Friuli, da Gorizia, Cormons, Monfalcone, a Udine, Pordenone, Sacile, Cividale, Palmanova, Lignano, ecc. ecc. e alcune migliaia hanno dovuto cercare alloggio perfino nella vicina Jugoslavia. Nulla di male! Erano tutte cose conosciute e previste da tempo.

Questi raduni, sempre più numerosi, e composti pur nella generale allegria, sono un fenomeno unico nel loro genere ed hanno del prodigioso. Lo ha sottolineato nel suo discorso ai dirigenti dell'ANA e agli alti ufficiali invitati, pronunciato all'Hotel Jolly il 13 maggio, anche il Ministro della Difesa Spadolini il quale, oltre a parlare di Trieste e dei suoi problemi, ha lodato la grande solidarietà degli Alpini, il loro ruolo storico di strenui difensori della Patria e dei più alti ideali umani, ricordando la loro generosa e spontanea disponibilità nei momenti difficili del Paese.

Molti non riescono a spiegarsi come migliaia e migliaia di uomini, in massima parte delle leve del dopoguerra, quindi non legati a ricordi di guerre, ad un semplice avvisso dell'Associazione indossino il loro cappello con la penna nera e, senza chiedere nulla a nessuno, anzi contribuendo con l'acquisto della tessera-adunata alle spese

### Il saluto del nuovo presidente

*Amici Alpini,*

*dopo il saluto inviatoVi tramite i capigruppo con mia del 18 aprile u.s.c., pubblicato integralmente il 10 maggio dal giornale «L'Adige» nell'interessante inserto redazionale per la 57<sup>a</sup> Adunata Nazionale, mi limiterò qui, per ragioni di spazio, ad una sintesi di quanto già comunicato.*

*In tale lettera di saluto dice-*

*vo che nel 1945, appena finita la guerra, sono rientrato volentieri nei ranghi dell'Associazione Alpini, alla quale ero iscritto dal 1943, non per assurde nostalgie, del resto sconosciute all'animo degli Alpini, ma nella piena convinzione — mai successivamente mutata — che gli Alpini, umili e coraggiosi servitori della Patria in*

(continua a pag. 3)

(continua a pag. 2)



# La 57<sup>a</sup> Adunata Nazionale

(continua da pag. 1)

generali del raduno, si dirigano verso il luogo prestabilito e sopportino disagi e sacrifici pur di ritrovarsi e trascorrere insieme qualche giorno.

È veramente cosa inspiegabile per chi non è alpino! Ed anche gli alpini, se qualcuno lo chiedesse loro a bruciapelo, sarebbero in difficoltà a spiegarne il perché.

Ricordo a questo proposito che nel 1960 a Venezia, davanti ad una piazza San Marco gremita di penne nere, convenutevi in marzo per il 33° raduno nazionale, il presidente avv. Ettore Erizzo, rivolto al card. Urbani, ebbe a dire: «Se mi chiedesse, Eminenza, perché tanti alpini sono convenuti qui per questo raduno, con ogni sorta di mezzi e da ogni luogo d'Italia, e Le dicessi che sono venuti soltanto per vedere Venezia o per vedere ed ascoltare me o Vostra Eminenza, direi cosa non vera. La ragione immediata è certamente quella di vedere ed ascoltare noi, ma nel loro animo vi sono altre ragioni più profonde e più complesse, che non si prestano a facili spiegazioni. Ragioni che forse nessuno degli interessati si è mai chiesto, nè si chiederà. Sono «perché» intimi, che si sentono, che urgono dentro di noi e che non hanno bisogno di spiegazioni. Il «perché» della solidarietà fra uomini di diversa età, di diversa cultura e ceto sociale; il «perché» degli ideali più alti, del senso del dovere, dello spirito di sacrificio. Il «perché» che spinge gli uomini a fare le cose che sentono buone, senza bisogno di spiegazioni e senza riserve né condizioni!».

Per venire a Trieste, però, gli Alpini hanno avuto questa volta anche un preciso motivo, quello di riabbracciare una città a loro particolarmente cara, una città che ha avuto un ruolo importante nel Risorgimento italiano, che è stata oppressa ed assillata da gravi traversie e sofferenze durante due lunghe guerre mondiali e che anche oggi sta attraversando un periodo di grandi difficoltà per la crisi del suo ruolo storico di importante città marinara e per la pressione economica, etnica e culturale del mondo balcanico, che minaccia la sua stessa identità.

È vero che questi problemi non si risolvono con un raduno alpino, ma gli Alpini spontaneamente e senza alcuna presunzione, sono accorsi a Trieste numerosissimi e compatti per dire ai commilitoni triestini e alla cittadinanza intera, che essi conoscono e comprendono le loro difficoltà e fanno voti perché il sole torni ancora a risplendere sulla magnifica ed eroica comunità triestina e giuliana, la quale, nonostante le difficoltà incontrate in passato ed i pericoli incombenti è ferma più che mai nel suo amore per la Patria italiana.

E lo abbiamo visto nelle indimenticabili giornate del nostro maggio triestino, quando migliaia e migliaia di cittadini hanno fraternizzato con noi, ci hanno accolto nelle loro case e ci hanno applaudito dalle finestre, dai balconi imbandierati e sulle strade, assiepatisi all'inverosimile oltre le transenne durante l'interminabile sfilata. Le ampie ed eleganti vie Gabriele D'Annunzio e Giosuè Carducci, inondate di sole, hanno risuonato per sette lunghe ore degli applausi e battimani della

folia, uniti ai nostri canti e al suono delle nostre fanfare. Uno spettacolo fantastico e indimenticabile!

La Sezione di Trento era presente con un enorme numero di soci accorsi da tutte le nostre valli. È difficile dire quanti erano, forse sette, forse ottomila, giunti a Trieste, nella città sorella, nei giorni da giovedì a sabato notte. Gli alpini trentini hanno sfilato con il VI settore dalle ore 13 alle 14 della domenica 13 maggio, con in testa sessantaquattro tricolori, tanti quanti sono gli anni di vita della Sezione, la fanfara di Trento, il gruppo dei dirigenti e degli Alpini in armi col vessillo sezione, il gruppo dei gagliardetti, esattamente 164. Sono seguiti il primo settore con la fanfara della Zona Laghi e gli Alpini delle Zone Sinistra Adige, Laghi, Destra Adige e Rotaliana e il secondo settore con le Zone di Rovereto, Folgaria-Lavarone, Bassa Val Lagarina, Alta Anaunia, Valle

di Non e di Fiemme-Fassa. È venuta quindi la fanfara di Pieve di Bono, seguita dagli Alpini della Zona Giudicarie e Rendena, Ponte Arche, Alto Garda e Ledro, Valli di Sole - Pejo e Rabbi e il bandierone di Riva del Garda.

Fra i vari settori e nel corpo degli stessi hanno sfilato vari striscioni con le scritte «Davanti a noi sfilano i nostri Caduti», «Per gli Alpini non esiste l'impossibile», «Gli Alpini operano per la pace e la giustizia», «Più verde, più vita», «Alpini delle Dolomiti», «Adammello simbolo sacro», «La montagna è simbolo di altezza morale», «Resistere per esistere».

Addetti allo sfilamento sono stati i consiglieri Domenico Bonazza e Gino Girardelli, coadiuvati dai consiglieri di Zona. La Sezione di Trento ha sfilato in perfetto ordine ed è stata accolta al suo passaggio da interminabili applausi e grida di «Viva Trento».

Alle ore 14, terminato il proprio turno di sfilamento, gli alpini trentini si sono sparsi nella città vecchia e lungo il golfo inoltrandosi nei vari ristoranti e trattorie caratteristiche per rifocillarsi. Altri hanno pranzato in altre loca-

lità della Venezia Giulia e Friuli e altri ancora hanno ripreso la via di casa.

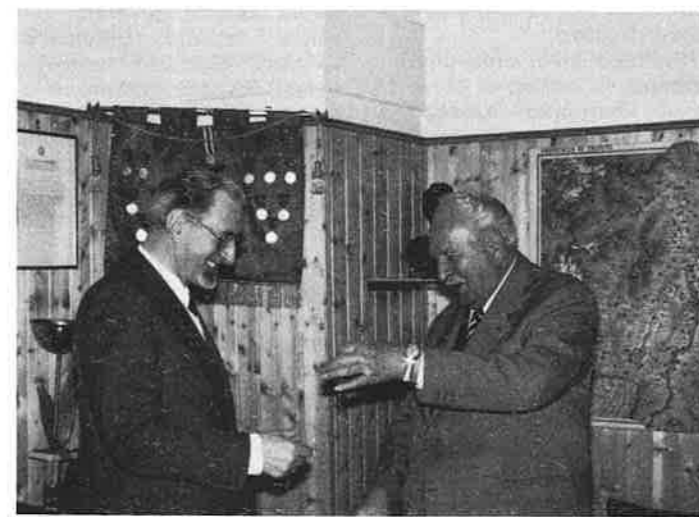
Continua e intensa è stata la visita di cittadini di Trieste e di alpini al grande campeggio improvvisato lungo il golfo, ove si poteva toccare con mano lo spirito organizzativo, il senso di adattamento, le attrezzature e soprattutto l'ospitalità dei nostri soci, pronti tutti ad offrire da mangiare e da bere a chiunque li veniva a salutare.

La grande festa alpina della 57<sup>a</sup> Adunata nazionale è continuata allegra e composta per tutta la domenica 13 maggio e in modo ridotto nella giornata di lunedì 14. Poi tutto è tornato tranquillo e gli alpini, ritornati alle loro case e al loro lavoro, vivono ora per un anno di quei ricordi uniti al pensiero di prepararsi per tempo al prossimo raduno.

Molto suggestivo è stato sabato 12 maggio in piazza Unità d'Italia il giuramento delle reclute del Battaglione «Vicenza» della Julia e molto significativi i discorsi pronunciati dal sindaco di Trieste, dalla M.O. Reginato e dal comandante del IV Corpo d'Armata gen. Luigi Poli.

Celestino Margonari

# Il saluto del nuovo presidente



(continua da pag. 1)

tempo di guerra, avevano doti intellettuali e morali per servirlo anche e soprattutto in tempo di pace, contribuendo validamente con la loro fede e la loro operosità alla rico-

struzione del Paese straziato dalla guerra e con il loro equilibrio ed il loro patriottismo concreto alla difesa delle istituzioni democratiche, della libertà e della pace.

Chiamandomi ora alla Presidenza di questa prestigiosa Sezione, non seconda a nessuna fra le consorelle d'Italia, Voi mi avete molto onorato e mi avete ricompensato oltre misura di quello che ho fatto fin qui per l'Associazione. Nello stesso tempo però mi avete, come logico, caricato di una grande responsabilità!

Nella ferma volontà di corrispondere il più possibile alle Vostre legittime attese, Vi assicuro che farò del mio meglio per non deluderVi e mi adopererò per mantenere la Sezione sulla strada scelta e percorsa dai nostri predecessori, imprimendo ad essa l'andatura e lo slancio idonei a favorirne il rafforzamento e lo sviluppo.

Questo però non è compito soltanto del Presidente!

Per raggiungere gli obiettivi che mi propongo è indispensabile la ferma volontà, l'unione e la concordia di tutti. È necessario che tutti si stringano intorno al Presidente per aiutarlo e se necessario per stimolarlo.

Devo dire che non dubito di ciò e che un decisivo incoraggiamento ad accettare l'incarico mi è venuto dalla Vostra chiamata quasi prebiscitaria e dalla promessa di collaborazione espressami da molti di Voi a voce e per iscritto.

Sono certo che l'aiuto di tutti moltiplicherà le mie risorse e colmerà le mie lacu-

distare la mia ambizione, ma solo ed esclusivamente per il bene della Sezione.

Tutti insieme, Alpini, capigruppo, dirigenti periferici, consiglieri sezionali, membri del Comitato di presidenza e vicepresidenti abbiamo compiti statutari precisi da svolgere ed abbiamo inoltre un patrimonio immenso da amministrare: un patrimonio di dovere compiuto, di solidarietà nel bene, di slanci generosi, di eroismo sublime e talvolta sconcertante, di sacrifici e di sangue; un patrimonio lasciatici in eredità dai nostri Caduti e dai morti nell'adempimento del loro dovere, dai nostri combattenti, dai mutilati e invalidi, da tutti coloro che in qualsiasi momento storico hanno servito la Patria con dedizione, onestà e fierezza. È compito nostro, oltre che dei nostri fratelli alle armi, amministrarlo con cuore ed intelligenza, testimoniando in ogni circostanza e coraggiosamente gli ideali per i quali siamo uniti ed operiamo.

Per concludere, vorrei ricordare con riconoscenza l'opera dei nostri predecessori, dai fondatori ai presidenti, ai cappellani, a tutti i dirigenti e soci. Un particolare grazie desidero esprimere, nella certezza d'interpretare il pensiero di tutti Voi, al col. Italo Marchetti, che recentemente e per sua elezione ha lasciato la presidenza, dopo averla tenuta con prestigio e dedizione per quasi nove anni.

I nostri predecessori — ne sono certo — ci ammoniscono alla concordia e all'unione; ci raccomandano di tenere lontano dall'Associazione ogni motivo di contrasto e di divisione, come pure ogni ingerenza diretta o indiretta dei partiti politici.

Lasciamo ai partiti la politica di partito, noi dobbiamo fare la nostra politica!

L'Associazione, pure inserita in un contesto sociale e politico fortunatamente pluralistico, deve essere sopra le parti, deve cioè rappresentare il momento di ricomposizione delle forze concorrenti, e spesso in lotta fra loro, nell'interesse superiore della Patria comune la quale trae la propria forza e la certezza nel proprio avvenire dalle organizzazioni che come la nostra vive per la difesa e l'affermazione dei supremi ideali, cui nessuno può e deve venire meno.

Con fraternità Vi saluto!

Il Presidente  
Celestino Margonari

Tenutasi l'undici

marzo 1984

# ASSEMBLEA DEI DELEGATI

della giunta di scrutinio, del Collegio dei probiviri e della commissione elettorale — con alla testa il rag. Giulio Tomasi — che tanto si sono adoperati per l'appuntamento della lista dei candidati.

Il presidente sezionale col. Italo Marchetti porge ai presenti un breve, cordiale saluto, quindi, rivolto al segretario nazionale rag. Dusi, a nome delle penne nere trentine, gli esprime sentimenti di viva gratitudine per la sensibilità e la disponibilità sempre dimostrata a favore della nostra sezione e propone la sua nomina a presidente dell'assemblea. Con un caloroso applauso l'intero consesso approva all'unanimità. Di seguito, sempre con unanime acclamazione, il consigliere sezionale Armando Poli, viene nominato segretario verbalista. Prende la parola il rag. Dusi, che, dopo aver ringraziato dell'onore riservatogli, si dichiara onorato e orgoglioso di presiedere l'assemblea degli Alpini del Trentino, terra che egli ama profondamente. Porta il saluto

to della presidenza nazionale e della sezione di Verona. Cede quindi la parola al col. Marchetti, che prima di dare inizio alla propria relazione, dà lettura del telegramma di adesione del Presidente della Provincia, avv. Flavio Mengoni e invita l'assemblea a onorare con un minuto di raccoglimento, la memoria dei consoci «andati avanti» nel decorso anno e prega il vicepresidente Bonenti di riferirne l'elenco, che viene ascoltato da tutti, in piedi, in religioso silenzio.

La successiva relazione del presidente Marchetti, non costituisce soltanto un'analisi retrospettiva dell'«entità alpini» e della sua passata attività, ma anche la ferma e coraggiosa indicazione di alcune «solide basi» che devono reggere l'attività futura. «Noi anziani — ha detto il presidente — abbiamo cercato di dare una solida consistenza a questa «grande famiglia»; ai giovani il dovere di non lasciar disperdere il patrimonio di tradizioni e di sentimenti di fratellanza e di montagna».

sempre viva la fiaccola che noi abbiamo accesa». «Noi non possiamo né dobbiamo toglierla dal cuore i nostri morti e i sacrifici di ieri, ma i giovani che oggi ci continuano, anche ci guardano ed esigono qualcosa di più: un impegno che non intende rinnegare i nostri tradizionali valori, ma si propone di esaltarli in una dimensione nuova e più fattiva». «I nostri «veci», ricordando i loro caduti in guerra e defunti in pace, hanno edificato monumenti, sacrali, cappelle, ma hanno anche aiutato i vivi con iniziative umanitarie e realizzazioni di opere altamente benefiche. Continuiamo a seguirne il luminoso esempio!».

In chiusura del suo dire il presidente Marchetti dichiara che con l'odierna giornata si conclude per lui l'ottavo anno di presidenza, un lungo periodo denso di vivi e cari ricordi e di profonda gratitudine per quanti hanno sempre cordialmente e generosamente collaborato con lui. Ringrazia di cuore i vicepresi-

di zona, il segretario, il tesoriere, gli addetti stampa, i revisori dei conti, i componenti delle varie commissioni e tutti i bravi capigruppo, e conclude: «Gli oltre 50 anni di responsabilità trascorsi nei vari incarichi in sezione, sono per me indimenticabili. Non avrei mai immaginato che il destino mi avrebbe riservato tanta fortuna nell'arricchirmi di molte e care amicizie tra le penne nere trentine e di altre sezioni. Mi auguro di poter — se Dio lo vorrà — restare ancora vicino a tutti gli alpini della sezione. Lascio nella serenità del dovere compiuto, il «libero vertice» di presidente, con piena coscienza che tutto ciò che ho fatto di bene e di meno bene, l'ho fatto con passione e con fede nei destini della nostra grande famiglia alpina e della nostra Patria».

Al termine del lungo e frugoso scroscio di applausi che accoglie la relazione, chiede la parola il vice Bonenti e invita il gen. Fregosi a consegnare al presidente

# Assemblea dei delegati

(continua da pag. 3)

Marchetti una pergamena dando lettura del testo: «Gli alpini della sezione provinciale ANA di Trento conferiscono diploma d'onore al comm. Italo Marchetti, per la sua lunga e preziosa attività svolta nella fedeltà agli ideali dell'Associazione, con impegno responsabile e dedizione esemplare e lo acclamano presidente onorario». Il meritato tributo d'onore viene salutato dall'assemblea con unanimi vibranti acclamazioni e applausi. Di seguito, a nome della sezione, al presidente, che oggi lascia l'incarico, viene offerta un'artistica fusione raffigurante una montagna, a testimonianza dell'amore che il col. Marchetti ha sempre riservato alla montagna e agli ideali ad essa legati. Il col. Marchetti, visibilmente commosso, ringrazia i «suoi» alpini e conferma che finché le forze glielo consentiranno, farà di tutto per restare «anima e cuore» nei ranghi dell'Associazione.

Seguono le relazioni: finanziaria del tesoriere rag. de Pol e del revisore dei conti dott. Amadori; sul tesseramento del rag. Cozzini; su attività sportiva del dott. Marco Zorzi; su assistenza del vice Bonenti; sulle quattro fanfare, del rag. Kirchner; su stampa e attività editoriale, del prof. Celestino Margonari. Per qualche rilievo sulle relazioni esposte, prendono brevemente la parola i delegati, prof. Vettorazzo e il consigliere di zona De Biasi ed ad essi rispondono esaurientemente il presidente Dusi, il consigliere Martini e il vice Bonenti. Al termine il presidente dell'assemblea mette in votazione ogni singola relazione e tutte, a turno, vengono approvate all'unanimità per alzata di mano con prova e controprova.

In conclusione il rag. Dusi comunica che nel frattempo tutte le operazioni di voto e di scrutinio per l'elezione del nuovo consiglio direttivo si sono regolarmente e totalmente compiute. Ringrazia tutti i partecipanti e rivolge ancora un caloroso saluto al col. Marchetti, meritamente eletto ed acclamato presidente onorario.

Terminati i lavori gran parte dei delegati e dei graditi ospiti si ritrovano nelle accoglienti sale dell'Hotel Capitol di Gardolo per il tradizionale «rancio alpino», in un'atmosfera di cordiale, composta e serena allegria. In piena men-

sa il presidente del seggio elettorale, rag. Mario Moncher, comunica ai presenti i nominativi dei componenti il nuovo direttivo.

Risultano eletti consiglieri sezionali in ordine di preferenze: Margonari Celestino; Zorzi Marco; Bonenti Daurino; Montibeller Augusto; Zorzi Nele; Martini Attilio; Kirchner Mario; Poli Armando; Cavazzani Nereo; Sommadossi Alessandro; Riolfatti Mario; Dalpiaz Onorio; Busolli Mario; Anzelini Luigi; Colombo Paolo; Girardelli Gino; Bonazza Domenico; Bertolini Ugo; Tonidandel Benedetto; Granero Emanuele; Targher Giuliano.

Consiglieri di zona: Primiero, Gubert Giovanni;

Bassa Valsugana, Tomaselli Fulvio; Sinistra Adige, Redolfi Giuliano; Destra Adige, Bauer Sergio; Rovereto, Civettini Adriano; Giudicarie Esteriori, Albertini Franco; Altipiani Folgaria, Lavarone e Vigolana, Carbonari Roberto; Alto Garda e Ledro, Pedrotti Luigi; Bassa Vallagarina, Martinelli G. Carlo; Valli Giudicarie e Rendena, Ballini Gaetano; Valle dei Laghi, Prati Alfredo; Piana Rotaliana e Bassa Val di Non, Calovi Germano; Val di Non, Debiasi Giorgio; Alta Val di Non, Abram Paolo; Valli di Sole, Pejo e Rabbi, Endrizzi Giovanni; Sinistra Avisio e Pinè, Antonelli Silvio; Valli di Fiemme e Fassa, Vaia Elio; Alta

## IL dott. LEONARDO CAPRIOLI NUOVO PRESIDENTE NAZIONALE

La sezione di Trento prende atto con vivo piacere della recente elezione del dott. Leonardo Caprioli a Presidente dell'Associazione Nazionale Alpini. Al neo eletto Presidente Ufficiale nella campagna di Russia e per lunghi anni Presidente della consorella Sezione di Bergamo, le più vive felicitazioni e l'impegno della cordiale e fattiva collaborazione degli alpini trentini.

## GIORNATA DEL TRICOLORE

In conformità a quanto programmato dalla nostra Sede Nazionale per l'istituenda «Giornata del Tricolore», il Consiglio sezionale ha costituito una commissione con l'incarico di acquistare ai migliori prezzi di mercato un certo numero di tricolori da cedere ai Gruppi, Associazioni e privati al prezzo di compera.

Sarebbe bene che tutti i Gruppi avessero per le loro manifestazioni un certo numero di tricolori e questa è certamente la migliore occasione per averli a prezzo convenientissimo.

La nostra segreteria rimane in attesa delle prenotazioni. (Il prezzo, che verrà comunicato, si aggirerà, a seconda delle dimensioni, dalle 4.500 Lire in su.).

# Cronache dai gruppi

## Gruppo di Centa S. Nicolò Assemblea annuale ed elettiva

Nel pomeriggio prefestivo gli alpini del Gruppo si sono riuniti nella sala dell'albergo al Pian, per l'annuale assemblea ordinaria. Alta la percentuale dei presenti.

L'attivo consigliere di zona cav. Roberto Carbonari, gradito ospite, è stato proposto e

acclamato presidente della riunione; ha ringraziato e dopo il saluto suo e a nome del presidente Marchetti e del direttivo sezionale, ha dichiarato aperti i lavori.

Prende la parola il capogruppo cav. Giovanni Frisanco, che espone la sua relazione morale sull'attività del sodalizio nel corso dell'annata '83; lo segue il cassiere Longhi con la relazione finan-

Valsugana, Pinamonti Mario. Revisori dei conti: Amadori Angelo; Aloisi Piorgiorgio; Fontanari Marco; Pizzedaz Piorgiorgio; Maccani Franco. Giunta di scrutinio: Giacomelli G. Mario; Giovannazzi Sergio; Melchiori Giulio.

In una successiva riunione dei consiglieri eletti, tenutasi nel pomeriggio del 24 marzo nella sede sezionale, si è provveduto con regolare votazione, alla distribuzione delle cariche.

Risultano eletti: presidente: prof. Celestino Margonari. Vicepresidenti: magg. Daurino Bonenti; rag. Armando Poli; enotec. Nereo Cavazzani. Tesoriere: cav. Giuliano Redolfi.

I sunnominati con l'aggiunta dei consiglieri dott. Marco Zorzi e cav. Angelo Endrizzi, costituiscono il comitato di presidenza.

Addetto sportivo: dott. Marco Zorzi con la collaborazione dei consiglieri Elio Vaia, Germano Bernardelli, Benedetto Tonidandel, Paolo Colombo e Giuliano Targher. Segretario e verbalista: cav. uff. Augusto Montibeller.

Addetto al tesseramento: rag. Armando Poli con la collaborazione di Sandro Sommadossi.

Addetto al collegamento fanfare: rag. Mario Kirchner. Addetto stampa e «Dos Trent»: prof. Giuseppe Rosso.

Addetto all'assistenza: magg. Daurino Bonenti.

In chiusura dei lavori il nuovo direttivo, in sostituzione del compianto avv. Fabio Valer, recentemente scomparso, ha nominato l'avv. Tarcisio Naidon, membro del collegio dei probiviri.

Al nuovo presidente sezionale e a tutti i suoi collaboratori, fervidi auguri di sereno e proficuo lavoro.

Giuseppe Rosso

scrutinio delle schede, alla quasi unanimità, ha dichiarato rieletto capogruppo il cav. Frisanco con i suoi bravi collaboratori e l'aggiunta del «bocia» Mauro Sadler, appena congedato. Dichiarata dal presidente chiusa l'assemblea, il capogruppo ha invitato tutti i presenti a passare nella sala attigua per un cordialissimo «rancio sociale» in gradita compagnia degli amici degli alpini, che si sono sempre distinti per solidarietà e collaborazione. (4-2-1984).

## Gruppo di Ravina Belvedere Assemblea annuale ed elettiva

Nel corso della riunione al teatro della casa Acli, il dato più rilevante esposto dal capogruppo uscente Lorenzo Cattoni, è stata la sensibile crescita delle adesioni. «La nostra 'famiglia alpina' — ha detto — è aumentata di 21 unità e attualmente il Gruppo conta 175 soci». Di seguito il relatore ha riassunto le tappe principali percorse e raggiunte nel corso dell'annata '83, quali la «grostolada» di carnevale, il restauro esterno della chiesetta di Belvedere, il tradizionale appuntamento del lunedì di Pasqua di soci e amici, la gita a Gardaland organizzata per tutti i ragazzi delle elementari, la folta partecipazione all'adunata di Udine, la celebrazione del trentesimo di fondazione del sodalizio alpino, la cerimonia di celebrazione del 4 novembre, il dono di due «tende indiane» alla scuola dell'infanzia.

Successivamente hanno dato lettura delle loro relazioni il responsabile del «gruppo pescatori» e il cassiere Giovanni Bailoni. Discusse e approvate le relazioni, si è proceduto alle votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo, e l'esito dello scrutinio ha confermato alla carica di capogruppo Lorenzo Cattoni affiancato da 14 già esperti o nuovi consiglieri. Rinnovate acclamazioni per il capogruppo onorario Ferdinando Gilsimberti. A tutti molto cordialmente: buon lavoro! (4-2-1984).

## Gruppo di Condino Elezione del consiglio direttivo

In due successive riunioni gli alpini del Gruppo hanno

direzione. Nella prima, tenutasi presso l'albergo Conдино, il capogruppo Celso Galante ha tirato le somme sull'attività svolta nella decorsa annata: ha ricordato la partecipazione all'adunata di Udine, la riattivazione del sentiero «stigolo» che da Rango porta sotto la Rocca Pagana a quota 1900, l'organizzazione del «Ferragosto condinese»; ma come fiore all'occhiello del sodalizio, ha rievocato con compiacimento la «Festa a Valle Aperta» giunta alla sua quinta edizione. Di seguito il segretario-cassiere Cassiano Pellizzari ha esposto la situazione finanziaria. Entrambe le relazioni sono state approvate all'unanimità. I lavori si chiudevano con le votazioni per il rinnovo del consiglio direttivo.

Nella seconda riunione i nuovi eletti si sono ritrovati per la distribuzione degli incarichi, e con piena soddisfazione di tutti Celso Galante per la quarta volta consecutiva è stato riconfermato capogruppo; vice è stato nominato Agostino Mascheri, segretario Giorgio Galante, cassiere Cassiano Pellizzari. Li affiancano sei volenterosi consiglieri, e ad altri otto eletti sono state distribuite le varie mansioni inerenti all'attività sociale. Sotto i migliori auspici, per dirigenti e soci, ha avuto inizio la nuova annata 1984. (4/9-2-1984).

## Gruppo di Malè Assemblea annuale ed elettiva

Appuntamento di tutto rispetto per gli alpini del Gruppo che si sono riuniti nella sede sociale per la loro annuale assemblea. La messa propiziatoria è stata celebrata dal decano dei cappellani alpini, don Giuseppe Leita, sull'altare da campo, lo stesso che usava sul fronte russo. Al Vangelo il venerando sacerdote ha rievocato le vicende ad un tempo gloriose e tristi di questo cimelio testimone di tante sofferenze, morti strazianti sui campi di battaglia e sul treno ospedale che trasportava i feriti dal fronte. Gli alpini, visibilmente commossi, hanno seguito l'evocazione di questa ormai lontana nel tempo, dolorosa epopea. Al termine del rito religioso il capogruppo cav. Angelo Endrizzi, ringraziava don Leita e a nome delle penne nere di

gnifica targa, dandogli assicurazione che se deciderà di lasciare l'altare ai gruppi della zona, questi lo custodiranno con venerazione in memoria dei sacrifici cruenti e gloriosi degli alpini in guerra.

Nel corso della successiva assemblea il capogruppo ha dato lettura della sua relazione morale, mettendo in particolare evidenza le numerose presenze del gruppo alle varie manifestazioni militari alpine, e la realizzazione della nuova e accogliente sede sociale. È seguita la relazione finanziaria e l'una e l'altra sono state concordemente approvate. Prima dell'inizio delle operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo il cav. Endrizzi pregava i consoci di nominare un nuovo capogruppo, in considerazione dei suoi già numerosi e rilevanti impegni quale consigliere di zona. Ma gli alpini di Malè hanno preferito riconfermargli la fiducia rieleggendolo capogruppo all'unanimità. Al suo fianco sono stati chiamati altri nove validi collaboratori. In chiusura della riunione a tutti i convenuti veniva offerta una «cenetta alpina» molto gustata e apprezzata con un seguito di canti di montagna e di musiche di fisarmonica, protrattasi fino a tarda ora. (4-2-1984).

## Gruppo di Lavis Assemblea annuale

Numerosi alpini del gruppo hanno accolto l'invito del direttivo per la tradizionale assemblea di inizio d'anno. Nel corso della riunione il capogruppo cav. Bruno Barbacovi ha fatto il punto sull'attività sociale svolta nella decorsa annata, accennando alle gite alpine sempre riuscite e con numerosi partecipanti, all'opera di assistenza in favore degli handicappati del luogo, al festoso incontro con gli anziani, sempre con distribuzioni di doni e di serena allegria; alla costante cura delle aiuole intorno al Monumento ai Caduti. Tutte encomiabili iniziative che sono di ottimo auspicio per l'attività del gruppo nel nuovo anno. (4-2-1984).

## Gruppo di Povo Assemblea generale elettiva

L'annata sociale si è chiusa con onore e prestigio: un lavoro costante, metodico, proficuo come risulta dalla relazione del capogruppo uscente Giuseppe Bonomi nel corso dell'assemblea generale svoltasi alla presenza del vicepresidente sezionale rag. Decarli e del consigliere dott. Pizzedaz. Il relatore ha riassunto un vasto programma di valide iniziative: gite all'interno e all'estero, ritrovi e scampagnate sociali, partecipazione a convegni provinciali e nazionali, a «trofei» sportivi, a marce non competitive, a feste campestri; collaborazione alla «sagra della ciliegia» e al «carnevale»; contributo al riordino del Monumento ai Caduti e alla commemorazione del 4 novembre. Di seguito il cassiere Casagrande ha esposto il bilancio 1983, chiuso con un apprezzabile attivo, pur dopo aver elargito sussidi a varie iniziative e provveduto all'acquisto di nuovi mobi-

## Gruppo di Storo Cambio della guardia nel direttivo

Come ogni anno a fine gennaio abbiamo assistito alla celebrazione della messa commemorativa dei caduti di Nikolajewka e al termine del rito religioso ci siamo riuniti in assemblea alla presenza del consigliere Bonazza in rappresentanza della sezione.

Aperti i lavori, il capogruppo uscente Giovanni Grassi metteva in evidenza i sedici anni della sua ininterrotta direzione e rivolgendosi ai «vecchi» che allora lo scelsero come «giovane guida» del gruppo, aggiungeva che anche per lui era giunto il momento di passare la mano. Anche se Giovanni Grassi rimane una salda colonna nei ranghi del direttivo, vogliamo fargli



merosi e preziosi cimeli di guerra che rendono più viva e più significativa la rimembranza di uno dei più terribili, cruenti e gloriosi episodi della tragica campagna di Russia. (12-2-1984).

**Gruppo di Molina di Ledro  
Assemblea annuale ed elettiva**

L'assemblea annuale del Gruppo, svoltasi a Legos all'inizio del nuovo anno, si è aperta con la commemorazione di Elio Bertolotti, recentemente scomparso, fondatore e instancabile animatore del sodalizio alpino. Di seguito, dopo un rapido consuntivo dell'attività svolta nella decorsa annata, si è approvato all'unanimità un vasto e costruttivo programma per il corrente anno e si è provveduto al rinnovo delle cariche sociali; e le operazioni di voto e di scrutinio hanno confermato capogruppo Sandro Franzinelli ed eletto vice Pietro Franzinelli e segretario Gino Dassati, coadiuvati da una scelta compagine di collaboratori. A tutti un cordialissimo «buon lavoro». (18-2-1984).

**Gruppo di Garniga  
Elezioni del direttivo**

Nel corso dell'assemblea di inizio d'anno, degli alpini del Gruppo, è stato confermato Felice Larentis alla carica di capogruppo, suo vice è stato eletto Giancarlo Coser, segretario Maurizio Coser e tesoriere Erminio Coser. Altri sei volontari consiglieri collaboreranno alla buona direzione del sodalizio. Alle penne nere di Garniga sta soprattutto a cuore il monumento ai caduti, eretto due anni fa e che nella decorsa annata, è stato ristrutturato e abbellito con la messa a dimora di piante ornamentali. (12-2-1984).

cedere al rinnovo del consiglio direttivo. Numerosi i presenti e graditi ospiti il consigliere sezionale Armando Poli, il consigliere di zona Albertini, in rappresentanza della sezione e commilitoni di altri Gruppi. Nella sua concisa relazione il capogruppo uscente Giorgio Berghi, ha tracciato un sunto dell'attività sociale nel corso del 1983, ricordando tra l'altro la «cena di zona», presso l'hotel Flora, la visita agli anziani della casa di riposo di S. Croce, la Pasqua con i piccoli alunni della locale scuola materna, la partecipazione all'adunata di Udine, la predisposizione dello spazio attrezzato presso la pineta di Seo, la tradizionale festa campestre estiva.

Approvata all'unanimità la relazione, si è passati alle votazioni per il rinnovo delle cariche e lo scrutinio delle schede ha confermato alla carica di capogruppo per il biennio '84-85, Giorgio Berghi e con lui ha eletto nove volenterosi collaboratori.

La riuscita riunione si è conclusa lietamente con una «cena sociale» presso la pizzeria Dologno, molto animata da serena allegria. (11-2-1984).

**Gruppo di Vermiglio  
Commemorazione di Nikolajewka**

Su iniziativa del locale museo della guerra bianca con la collaborazione del nostro Gruppo e la presenza di numerosa popolazione, a quarant'anni dall'evento, si è commemorata la cruenta e gloriosa battaglia di Nikolajewka, in cui migliaia di valorosi soldati e tra essi numerosi alpini, sacrificarono la giovane vita. Anche Vermiglio ha dato il suo contributo di sangue: quattordici suoi figli che nella steppa, dopo inenarrabili traversie e atti di eroismo, si offrirono in olocausto per la salvezza dei commilitoni. La cerimonia ha avuto inizio con una messa commemorativa celebrata dal parroco, alla presenza di numerosi alpini e di tanta popolazione. Al Vangelo l'officiante con commosse espressioni ha ricordato il tragico evento. Al termine del rito religioso, i convenuti, dopo aver deposto una corona d'alloro al monumento ai caduti, si sono

presentanza della sezione, si sono riuniti in assemblea. Nella sua dettagliata relazione il capogruppo Egidio Rigo ha illustrato le fasi più significative dell'attività sociale del 1983, ricordando in particolare l'organizzazione della riunione di zona dei capigruppo; le giornate a favore di consoci alpini, in lavori agricoli; l'efficiente organizzazione logistica per la numerosa partecipazione all'adunata di Udine; la festa campestre annuale; il taglio di circa 100 ql. di legna a beneficio di soci, simpatizzanti ed enti locali. Approvata la relazione, si è tracciato il programma per l'attività del Gruppo, nel nuovo anno, con buone prospettive di efficienza e di realizzazioni. (28-1-1984).

**Gruppo di Roncogno  
Assemblea elettiva**

Nel corso della prima riunione del nuovo anno, il capogruppo Giuliano Lazzeri ha dato lettura della realizzazione sull'attività svolta nella decorsa annata e di seguito in collaborazione con dirigenti e soci, ha tracciato un programma di importanti manifestazioni per il 1984. Le successive operazioni di voto e di scrutinio per il rinnovo del direttivo hanno riconfermato Giuliano Lazzeri alla guida del Gruppo, affiancato dai suoi cinque già collaudati e attivi collaboratori.

In simpatica conclusione dei lavori, Mario Fusi, fra vibranti applausi, ha offerto in dono al Gruppo un magnifico trofeo in granito da lui stesso realizzato, e, di seguito, la proiezione di una riuscita serie di diapositive e di film inerenti alla festa di Favre e del pellegrinaggio, ha meritato l'interessamento e l'approvazione di tutti i convenuti. (12-2-1984).

**Gruppo di Stenico  
Assemblea elettiva**

Allo scadere del biennio, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea per pro-

presentanza della sezione, si sono riuniti in assemblea. Nella sua dettagliata relazione il capogruppo Egidio Rigo ha illustrato le fasi più significative dell'attività sociale del 1983, ricordando in particolare l'organizzazione della riunione di zona dei capigruppo; le giornate a favore di consoci alpini, in lavori agricoli; l'efficiente organizzazione logistica per la numerosa partecipazione all'adunata di Udine; la festa campestre annuale; il taglio di circa 100 ql. di legna a beneficio di soci, simpatizzanti ed enti locali. Approvata la relazione, si è tracciato il programma per l'attività del Gruppo, nel nuovo anno, con buone prospettive di efficienza e di realizzazioni. (28-1-1984).

**Gruppo di Roncogno  
Assemblea elettiva**

Nel corso della prima riunione del nuovo anno, il capogruppo Giuliano Lazzeri ha dato lettura della realizzazione sull'attività svolta nella decorsa annata e di seguito in collaborazione con dirigenti e soci, ha tracciato un programma di importanti manifestazioni per il 1984. Le successive operazioni di voto e di scrutinio per il rinnovo del direttivo hanno riconfermato Giuliano Lazzeri alla guida del Gruppo, affiancato dai suoi cinque già collaudati e attivi collaboratori.

Fervidi auguri di sereno e proficuo lavoro. (18-2-1984).

**Gruppo di Spiazza Rendena  
Assemblea annuale ed elettiva**

Gli alpini del gruppo in numero di 140 presenti, si sono riuniti in assemblea, hanno acclamato a presiederla il vicepresidente sezionale magg. Bonenti e accolto con viva cordialità le numerose auto-

un ambiente sereno e animato di cordiale allegria. (18-1; 4-2-1984).

**Gruppo di Avio  
Incontro tra reduci  
Natale con i bambini  
e con gli anziani**

In una domenica novembrina, dopo lunghe e pazienti ricerche, contatti e proposte, su iniziativa di alcuni promotori, ex combattenti, reduci, alpini del Gruppo, si sono ritrovati a Trento ben 51 reduci dall'Africa Orientale, congelati nel 1937, vale a dire 46 anni fa! L'incontro era nelle sale dell'albergo Everest, in corso Alpini, di fronte alla «già» «Caserma Cesare Battisti». Facile immaginare le incertezze e le difficoltà del «riconoscersi», e l'incontenibile entusiasmo dopo il «riconoscimento»... le valanghe di ricordi... le pacche sulle spalle, le rinnovate amicizie, la solidarietà della «naja» dopo tanti anni. Questi e tanti altri sentimenti espressi in animati dialoghi e incontenibili esclamazioni, hanno ravvivato il lungo «rancio» all'Everest. Immane la foto di gruppo davanti all'entrata della ex «C. Battisti», innumerevoli le reciproche promesse di ritrovarsi ancora e — perché no? — estendendo ricerche e inviti a commilitoni di «fuori regione».

Nel corso delle feste natalizie, presso la nuova sede del gruppo, è stato allestito un grande presepio, onorato dalla visita di numerosissimi soci, amici e simpatizzanti. Nel giorno di Natale sono stati invitati i bambini della scuola materna, accompagnati dalle maestre e a tutti sono stati offerti dei simpatici e graditissimi «dolci doni». Successivamente anche gli anziani della locale casa di riposo, sono stati accolti nella nostra sede con una ruscitissima merendina. Gli anziani impossibilitati a intervenire, sono stati visitati da una rappresentanza di alpini e festeggiati con generosa offerta di panettone e spumante. Da piccoli e grandi uno spontaneo, unanime, vivo apprezzamento. (13-11; 25-12-1983).

memorativa dei caduti in Russia, la collaborazione alla festa dei vigili del fuoco; la festa campestre ravvivata dal «Giro dei forti», le ruscitissime gite a Roma e a Bagni di Rabbi. Una vasta e varia rassegna di iniziative molto apprezzata ed applaudita dall'assemblea e che costituisce un ottimo auspicio per l'attività del gruppo nel nuovo anno. (12-2-1984).

**Gruppo di Volano  
Assemblea annuale**

Nel pomeriggio prefestivo

memorativa dei caduti in Russia, la collaborazione alla festa dei vigili del fuoco; la festa campestre ravvivata dal «Giro dei forti», le ruscitissime gite a Roma e a Bagni di Rabbi. Una vasta e varia rassegna di iniziative molto apprezzata ed applaudita dall'assemblea e che costituisce un ottimo auspicio per l'attività del gruppo nel nuovo anno. (12-2-1984).

**Gruppo di Brione  
Rinnovo del consiglio direttivo  
Pranzo sociale**

Nel pomeriggio festivo di metà gennaio gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea per eleggere il nuovo consiglio direttivo, e le operazioni di voto e di scrutinio, all'unanimità hanno riconfermato alla carica di capogruppo l'attivissimo Giovanni Lombardi e al suo fianco tutti i suoi bravi collaboratori.

In chiusura di riunione i convenuti decidevano di ritrovarsi al primo sabato di febbraio per il tradizionale «rancio sociale» e puntualmente, nel giorno stabilito, alpini, amici, gentili consorti e fidanzate, affluivano nell'accogliente sala di un ristorante di Daone. Erano ospiti d'onore il vicepresidente Bonenti, il consigliere sezionale Bonazza, il capogruppo di Spiazza Ongari, il sindaco di Daone e Brione, il cappellano alpino Padre Alfonso. In apertura del convito il capogruppo Lombardi ringraziava calorosamente autorità, ospiti, alpini, amici e familiari, e passava la parola al consigliere Bonazza che elogiava il benvenuto e solerte capogruppo e l'esemplare collaborazione tra dirigenti e soci. La simpatica manifestazione si protrasse fino a tarda sera in

ta presenza all'adunata nazionale di Udine, la celebrazione del 25° di fondazione del gruppo, la festa campestre in S. Antonio. Dopo la relazione finanziaria del cassiere Flavio Ciaghi, conclusa con un bilancio notevolmente positivo, ha preso la parola la signora «sindaco» che in un vivace discorso, ha messo in risalto le benemerite degli alpini in campo civile e sociale.

Sono seguite le operazioni di voto per il rinnovo del Consiglio direttivo e lo scrutinio delle schede ha posto in testa ai nuovi eletti Flavio Ciaghi e Agostino Martinelli, seguiti da altri sette consiglieri. In una prossima riunione i nuovi dirigenti procederanno alla distribuzione delle cariche sociali.

Il riuscito convegno si chiudeva lietamente con un animato e molto gradito «rancio sociale». (9-2-1984).

**Gruppo di Mattarello  
Assemblea annuale**

Nella prima grande riunione dei soci nel nuovo anno, il capogruppo Renato Barberi ha esposto un ampio rendiconto dell'attività svolta nel corso dell'83, ricordando in particolare alcune manifestazioni che hanno messo in evidenza la disponibilità degli alpini a incrementare la ricettività e lo sviluppo del sobborgo; quali la sfilata di carnevale e l'annessa «macheronada», la preparazione del «miniparco giochi» in esemplare collaborazione con l'Ente pubblico e la scuola materna; la ristrutturazione della chiesetta S. Vigilio, la costruzione di decine e decine di robusti tavoli e di panche da mettere a disposizione nelle feste locali; la partecipazione alla cerimonia com-

to, fraterno «grazie» per il suo costante, entusiastico attaccamento alla grande Famiglia Verde, e per la pluriennale fatiche, meritoria opera; alla guida del nostro sodalizio. La sua gestione, tra le tante realizzazioni, ha consentito di procedere alla ristrutturazione di «Malga Cerè», che costituisce il nostro più giusto vanto.

A Gianfranco Bogni, eletto all'unanimità nuovo capogruppo, e all'intero direttivo rinnovato con l'elezione di parecchi «bocia», esprimiamo i migliori auguri. L'intesa tra anziani e giovani penne nere è sempre stata perfetta e siamo sicuri che continuerà ad esserlo anche in avvenire. (28-1-1984).

**Gruppo di Ronzo Val di Gresta  
Assemblea annuale ed elettiva**

Nella prima decade di febbraio gli alpini del Gruppo si sono ritrovati a S. Barbara, alla gradita presenza del presidente Marchetti, del consigliere sezionale Oradini, del sindaco signora Franca Martinelli Gentili, di altre autorità e rappresentanze dei gruppi limitrofi. Ascoltata la messa propiziatoria celebrata nella cappelletta dal parroco don Giulio e accompagnata dal coro «Val di Gresta», i 105 soci presenti, riuniti nell'albergo del luogo, hanno dato inizio ai lavori dell'assemblea. Il capogruppo Agostino Martinelli, nella sua relazione morale, ha messo in risalto l'attività che le penne nere grestane hanno svolto nel decorso anno, ricordando le gite sociali, la realizzazione della nuova sede, le manifestazioni sportive con l'efficiente partecipazione di soci, la fol-



### Gruppo di Villazzano «Befana Alpina» degli anziani

Anche quest'anno, con la solerte collaborazione dei soci, è stata organizzata e distribuita la «befana» ad oltre 220 anziani del sobborgo e ospiti delle varie case di riposo. Fin dal sabato mattina è incominciata la distribuzione ai vecchi amici residenti nelle frazioni più lontane o nelle case di riposo di Trento.

La domenica mattina una trentina di soci si è presentata con una decina di auto che, addobbate a dovere e cariche di pacchi-dono, sono ripartite per le zone assegnate ai singoli incaricati della distribuzione. La nostra tradizionale manifestazione è stata ovunque e come sempre accolta con schietta cordiale riconoscenza. A mezzogiorno noi alpini ci siamo ritrovati tutti insieme al caratteristico «Volt dei birri» per scambiarci le nostre impressioni e fare un brindisi alla salute di tutti i nostri cari vecchi amici. (7/8-1-1984).

### Gruppo di Rumo Assemblea annuale ed elettiva

Come di consuetudine, in una giornata domenicale di febbraio, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assem-

blea, facendo precedere i lavori da una messa propiziatoria celebrata dal cappellano alpino padre Reich e accompagnata dalle toccanti note della tromba di Marco Carpi. All'omelia l'ufficiale ha rivolto ai fedeli commosse espressioni dense di calore umano e al termine è stata recitata la preghiera all'Alpino ignoto. Dopo un doveroso omaggio al monumento ai caduti, i convenuti si sono ritrovati all'albergo Cavallino Bianco per trattare gli argomenti all'ordine del giorno. A presiedere alla riunione viene acclamato il consigliere sezione Sandro Sommadossi. Ha preso la parola il capogruppo Rino Vender che nella sua dettagliata relazione ha ricordato le principali realizzazioni dell'attività sociale dell'annata '83; la festa in onore di don Giuseppe Leita, decano dei cappellani alpini, la partecipazione numerosa all'adunata di Udine e ad altre manifestazioni in sezione; la ristrutturazione e l'inaugurazione della nuova sede sociale; la festa campestre nella stagione estiva al Mas Vender, la presenza alla festa delle Forze armate, la riunione a Rumo di tutti i capigruppo della vallata. Approvata la relazione per voto acclamante, si sono svolte le operazioni per l'elezione del nuovo consiglio direttivo che resterà in

carica per il biennio '84-85, e l'esito dello scrutinio ha confermato capogruppo Rino Vender, segretario don Dario Cologna, cassiere Pio Bonani, affiancati da sei validi consiglieri.

Terminati i lavori tutti i convenuti si sono ritrovati a mensa per il tradizionale «rancio alpino». Erano graditi ospiti il consigliere Sommadossi, in rappresentanza della sezione, il sindaco Paris, il dott. Pedullà, il comandante la stazione dei carabinieri, il comandante la stazione forestale e vari amici e simpatizzanti. Il simpatico convito, numeroso e animato, si è svolto piacevolmente in un'atmosfera di cordiale amicizia e serena allegria. (12-2-1984).

### Gruppo di Arco Artiglieri in armi e alpini in congedo rendono onore ai Caduti

Nell'ultima domenica di febbraio, gli alpini del Gruppo, guidati dal presidente sezione col. Italo Marchetti, si sono portati a salutare ufficiali e artiglieri del Gruppo Sondrio, della Brigata alpina Orobica, da vari giorni impegnati in manovre tattiche di esercitazione nella zona dell'Alto Garda e temporaneamente sistemati in alloggi di fortuna ad Arco. In mattinata, pur sotto la pioggia battente, artiglieri in armi e alpini in congedo, hanno reso onore ai caduti di tutte le guerre, con la deposizione di una corona d'alloro al monumento che ne ricorda il sacrificio. Alla breve ma significativa cerimonia ha assistito anche il sindaco Ioppi, attorniato da altre autorità e da numerosa popolazione. (26-2-1984).

### Gruppo di Montevaccino Elezione del nuovo consiglio direttivo

Nella giornata festiva, nel corso dell'annuale assemblea, il nostro Gruppo ha provveduto al rinnovo del direttivo, e i voti espressi da tutti i 35 soci presenti, hanno riconfermato alla carica di capogruppo l'attivo e benvenuto Iginio Ravanelli che per il quarto anno consecutivo sarà alla guida del sodalizio alpino, affiancato da dieci validi e volenterosi consiglieri. A tutti un cordialissimo augu-

rio di sereno e proficuo lavoro. (19-2-1984).

### Gruppo di Sant'Orsola Assemblea annuale ed elettiva

Nel pomeriggio prefestivo gli alpini del Gruppo si sono riuniti nell'annuale assemblea per il rinnovo delle cariche sociali. Nella sua ampia relazione il capogruppo uscente Maurizio Moser ha ricordato in particolare l'iniziativa del direttivo in cordiale collaborazione del locale Corpo dei vigili del fuoco, per il taglio e la raccolta nei boschi del comune, di ben 15 trattori di legna da ardere che è stata poi distribuita agli anziani del paese. Un altro gesto significativo voluto dal direttivo, in collaborazione con il coro e l'elemento giovanile, è stata la riuscita manifestazione per festeggiare i 94 anni di Giuseppina Paoli, la nonna del paese, conclusasi con una simpatica cena, preparata in buona parte dalla stessa anziana vecchietta, presenti le autorità e una cinquantina di convitati. Anche gli altri anziani di S. Orsola, a suo tempo, sono stati festeggiati e favoriti da iniziative del Gruppo. La relazione è stata approvata all'unanimità.

Nello stesso pomeriggio e in una successiva riunione si sono portate a termine le operazioni di voto e di scrutinio per l'elezione del nuovo direttivo e al termine le cariche sociali sono state così distribuite: capogruppo è stato riconfermato Maurizio Moser, vice Dario Carlini, cassiere Rino Bertoldi, coadiuvati da altri dieci ben intenzionati consiglieri. Tutti concordi e solidali hanno dato inizio ad un nuovo anno di proficua attività. (25-2-1984).

### Zona degli Altipiani Riunione dei capigruppo a Centa S. Nicolò

Ospiti dei commilitoni di Centa, verso la fine di febbraio, nell'accogliente sede sociale del Gruppo, si sono riuniti capigruppo e direttivi della zona. A presiedere all'assemblea è stato eletto per acclamazione il vicepresidente sezione magg. Bonenti, e «filo conduttore» dei lavori il consigliere di zona, cav. Roberto Carbonari, promotore del convegno, che, prendendo la parola, dopo il rituale saluto ai convenuti, ha dato inizio ad un esame retrospet-

tivo dell'attività svolta dai Gruppi nell'annata 1983, rilevando un consuntivo del tutto soddisfacente per l'impegno assunto con volontà e passione da parte dei nostri alpini. Ogni gruppo, tramite i suoi rappresentanti, di seguito, ha esposto il proprio programma 1984, che, come sempre, impegna direttivo e soci a dar vita ad una attività efficiente e proficua non solo a beneficio del Gruppo stesso ma anche delle comunità degli altipiani. Con vive espressioni di compiacimento il vice Bonenti ha dichiarato chiusa l'assemblea e in simpatica appendice, le gentili signore dei soci di Centa, hanno servito un gustoso rinfresco a base di tartine varie con qualche bicchiere di quello buono. Un «grazie» di cuore agli alpini di Centa e a tutti i convenuti. (24-2-1984).

### Gruppo di Folgaria Incontro con gli anziani

Nel pomeriggio-di giovedì grasso, gli alpini del Gruppo si sono intrattenuti con gli anziani ospiti della casa di riposo, offrendo canti, musica e tanta allegria, nonché pasticcini, caramelle e gustose bevande in un sincero scambio di simpatia e di tanto calore umano.

In buon numero anche la popolazione si è unita a questo encomiabile gesto delle penne nere del Gruppo, che si ripete ormai da anni. Il consiglio di amministrazione della casa ha vivamente ringraziato direttivo e soci e quanti hanno collaborato alla simpatica iniziativa. (1-3-1984).

### Gruppo di Bosentino Assemblea annuale

Nella prima serata prefestiva di marzo, nella sala del bar ristorante Turismo, gli alpini del Gruppo si sono riuniti per l'annuale ordinaria assemblea. Per decisione unanime, a presiederla è stato designato il consigliere di zona

cav. Roberto Carbonari, che prendendo la parola, ha ringraziato della fiducia, ha portato il saluto del presidente e del consiglio sezione, e quindi invitato il capogruppo Ivo Baruchelli a esporre la sua relazione morale. Al termine, dopo brevi interventi da parte dei soci, il cassiere ha presentato il consuntivo finanziario, mettendo in evidenza che gli introiti delle «feste» organizzate in collaborazione con altri enti locali, sono stati devoluti al fondo della parrocchia, destinato alla ristrutturazione del teatro, bene patrimoniale e molto apprezzabile della comunità. Approvate le relazioni dopo varie proposte da parte di soci, è stato abbozzato il programma di attività per l'anno in corso, puntando a quelle realizzazioni «che — come ha sottolineato il capogruppo — saranno attuabili con la collaborazione di tutti». In chiusura dei lavori il presidente dell'assemblea ha incisivamente riconosciuto agli alpini di Bosentino un «buon operato» e li ha esortati a continuare, dichiarandosi sempre vicino e disponibile. Un caloroso brindisi collettivo ha voluto significare ringraziamento, promessa e augurio. (3-3-1984).

### Gruppo di Calliano Assemblea annuale

Come è consuetudine, ma anche dovere, agli inizi del nuovo anno gli alpini del Gruppo si sono riuniti per prendere visione dell'attività svolta nella decorsa annata. Erano presenti un buon numero di soci e rappresentava la sezione il consigliere di zona Adriano Civettini, eletto per acclamazione presidente dell'assemblea. Aperti i lavori il capogruppo Ermanno Cuel nella sua relazione ha idealmente ripercorso le tappe essenziali dell'83, ricordando la partecipazione alla gara dei «100 metri di speranza»; la presenza alla commemo-

razione dei caduti sul fronte russo; l'organizzazione, in collaborazione con gli amici dell'oratorio, della festa in onore degli anziani; la costante partecipazione alle riunioni mensili di turno dei vari Gruppi della zona di Rovereto, per discutere e risolvere insieme i vari problemi; la metodica raccolta della carta che ha notevolmente contribuito a rafforzare le entrate del sodalizio. In chiusura il relatore ha raccomandato ai consoci una sempre maggiore partecipazione alle iniziative proposte e attuate portando con orgoglio il cappello alpino e cercando di attirare nelle file delle penne nere un sempre maggior numero di «bocia». Relazione morale e consuntivo finanziario sono stati approvati all'unanimità per alzata di mano. (4-2-1984).

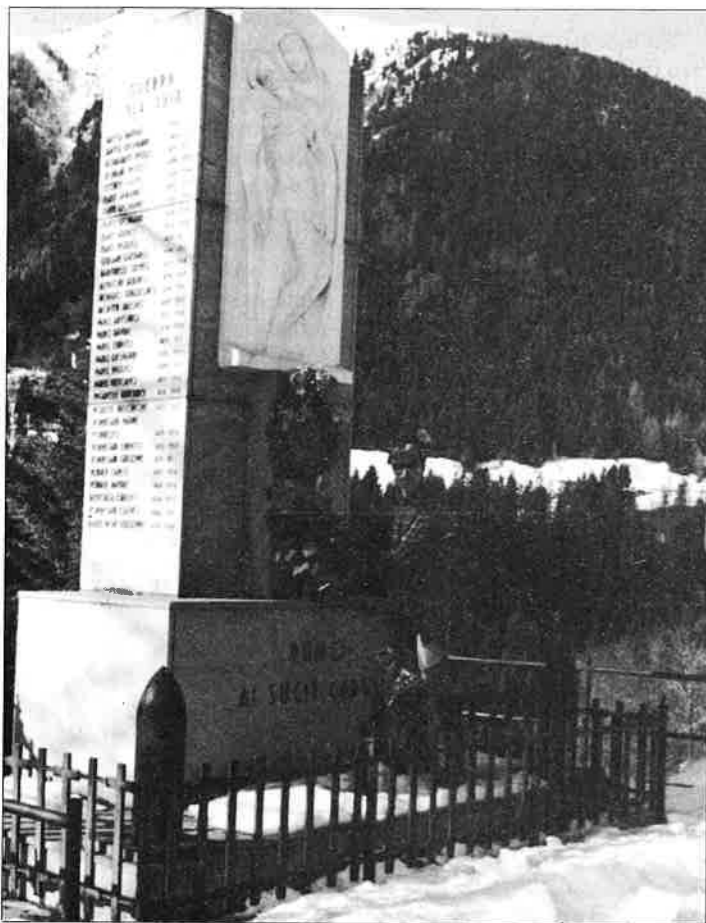
### Gruppo di Malè Carnevale alpino

Per la prima volta il nostro Gruppo in collaborazione con l'amministrazione comunale, ha organizzato per il giovedì grasso la festa di carnevale. Nel primo pomeriggio puntualmente è giunta la fanfara della Brigata Orobica, che con le squillanti note del fatidico «33» ha aperto il lungo corteo. Una felicissima nota di colore e di letizia l'hanno offerta i giovanissimi alunni delle scuole medie ed elementari, sfilando per le vie del paese nei loro sgargianti costumi. La piazza principale, gremita fino all'inverosimile, ha accolto con ripetuti, scroscianti applausi tutti i partecipanti. Quindi per due ore il coro e la fanfara si sono alternati in un ruscitissimo spettacolo che ha entusiasmato grandi e piccoli. Intanto non molto lontano la cucina da campo degli alpini sfornava a getto continuo ottimi maccheroni da tutti molto gustati e annaffiati con qualche bicchiere di buon vino. Prima che il concerto si concludes-

se, il capogruppo di Malè e consigliere di zona, cav. Angelo Endrizzi, perfetto regista della manifestazione, rivolgeva a tutti vive espressioni di ringraziamento, in particolare all'amministrazione comunale e alla gradita e insostituibile rappresentanza della Brigata Orobica. È seguita la premiazione, con artistiche targhe alpine, offerte ai gruppi mascherati più caratteristici, e con altri simpatici premi in dono alle mascherine più belle. Non poteva mancare un finale altamente significativo: l'invio di un riconoscente omaggio al più che ottantenne e benemerito decano dei cappellani alpini, don Giuseppe Leita e agli anziani ospiti della casa di riposo, che per evidenti motivi di età non avevano potuto partecipare alla magnifica e ben riuscita serata festiva. (1-3-1984).

### Gruppo di Rovereto Gli alpini riparano assurdi vandalismi

Da qualche tempo i fine settimana degli alpini del Gruppo, sono improntati alla più attiva e solerte partecipazione ad un'iniziativa di respiro sociale, civile, educativo ed ecologico. Rilevato il grave stato di degrado in cui versa l'impianto di Vallunga di «ginnastica nel verde», fatto oggetto di assurdi vandalismi che l'hanno reso praticamente inagibile, in collaborazione con la Cassa rurale di Rovereto, questi nostri volenterosi consoci si sono impegnati a riportare in efficienza tutte le attrezzature. Con pazienza e alacrità, ogni fine settimana a turni predisposti, un drappello di alpini si reca in Vallunga e ricostruisce, ripara, sistema cartelli, frecce, paletti, attrezzature e nel bosco rinnova le piante avvizzite o andate distrutte negli incendi. L'opera meritoria è agevolata dalla fattiva partecipazione del Comune, che concorre in particolare al tra-



**Trentino è turismo**  
e la Cassa di Risparmio è in tutto  
il Trentino.

**CASSA DI RISPARMIO  
DI TRENTO E ROVERETO**



sporto dei materiali. Quando, tra qualche tempo, l'opera di restauro sarà terminata, gli appassionati della corsa campestre e della ginnastica all'aria aperta, potranno tornare in folte schiere in Vallunga. Gli alpini sperano e auspicano che i vandalismi non prevalgano ancora sul senso civico e sull'educazione sociale, e che l'impianto sportivo rimanga agibile a tempo indeterminato.

#### Gruppo di Telve Valsugana Gli alpini ricostruiscono il fenile distrutto

Lodevole l'iniziativa delle penne nere telvane. In una notte di gennaio, in località Fontane, divampava un furioso incendio, che purtroppo il valido e tempestivo intervento dei vigili volontari del fuoco non riusciva a circoscrivere e a domare. In breve tempo le strutture in legno di un fabbricato, ad uso fenile e deposito di proprietà della signora Rosa Gigliotti vedova Trentin, andavano completamente distrutte. Gli alpini del Gruppo, distinti in più di una occasione in interventi e opere a favore della comunità, hanno prontamente iniziato i lavori di ricostruzione, dimostrando ancora una volta con spirito altruistico, veramente encomiabile ed esemplare, di possedere e di esplicitare al momento opportuno le loro caratteristiche doti morali di assistenza e di umana solidarietà.

#### Gruppo di Sopramonte Assemblea annuale

Nella giornata festiva gli alpini del Gruppo si sono riuniti per l'annuale assemblea. Per la concomitanza con l'assemblea dei delegati della Sezione, nessun consigliere sezione ha potuto presenziare al raduno. A presiedere la riunione è stato acclamato il già maresciallo degli alpini Bruno Buratti. Il tradizionale convegno si è iniziato con una messa in suffragio di tutte le penne nere scomparse, celebrata da don Giancarlo Pellegrini, un alpino fattoso sacerdote, ed è poi continuata nelle sale dell'albergo Alpino, dove il capogruppo onorario Pio Segata, ha svolto la relazione morale. Dopo il rituale saluto al direttivo sezione, il relatore ha ricordato

Gruppo, che verrà degnamente festeggiato. Di seguito il segretario-cassiere Angelo De paoli ha esposto la relazione finanziaria illustrando il positivo bilancio 1983 e al termine ha rivolto un caloroso appello a tutti i soci, in particolare ai giovani, perché si impegnino a risolvere l'ormai annoso e incalzante problema della nuova sede. Analogo caloroso invito ha rivolto a tutti in chiusura il capogruppo Fausto Segata. Il simpatico incontro si è chiuso in serena letizia con il tradizionale «rancio sociale», festoso e animato, seguito da brindisi e dagli intramontabili canti della montagna. (11-3-1984).

#### Gruppo di Pinzolo Assemblea annuale

Nella serata marzolina in un'accogliente sala dell'hotel Canada, gli alpini del Gruppo hanno svolto la loro ordinaria, generale assemblea. Il capogruppo Danilo Povinelli nella sua dettagliata relazione ha esposto un riepilogo delle principali realizzazioni dell'annata '83, ricordando tra l'altro l'organizzazione delle gare di tressette e della cena sociale, la robusta partecipazione all'adunata nazionale di Udine, la numerosa presenza all'adunata sezionale di Solferino in provincia di Mantova, con tutti gli iscritti delle Giudicarie; la cordiale collaborazione con il Gruppo di Carisolo, per la cerimonia di inaugurazione della cascina Serodoli, nei pressi di cima Lancia; gli importanti appuntamenti in montagna per la commemorazione dei caduti al rifugio XII Apostoli e il pellegrinaggio in Adamello. Infine ha particolarmente elogiato la serata pro handicappati, con la partecipazione del coro Soreghina e la proiezione di diapositive sulla flora e la fauna delle nostre montagne. Un ottimo auspicio per l'attività sociale del nuovo anno. (15.3.1984).

#### Gruppo di Monteterlago Festoso convito

Nella giornata domenicale di febbraio, gli alpini del Gruppo con le gentili consorti si sono ritrovati per il tradizionale «rancio alpino», gustato in serena letizia in compagnia di graditi ospiti: il consigliere nazionale geom.

sigliere di zona cav. Prati, due rappresentanti dell'esercito, il vicesindaco ins. Zambaldi e il parroco don Stefani. Per la prima domenica di marzo, nella ricorrenza del carnevale, è stata organizzata una caratteristica e ben riuscita festa paesana. (12-2; 4-3-1984).

#### Gruppo di San Michele all'Adige Festa in occasione del 10° annuale di fondazione

Una cerimonia sobria ma ricca di calore umano e di sentimenti di sincera amicizia, che contraddistinguono gli alpini, ha fatto da degna cornice alla celebrazione del 10° annuale di fondazione del Gruppo, culminata con la consegna ai dieci alpini più anziani, di una targa ricordo, tra la viva commozione di tutti i presenti. Il capogruppo Pederzoli nel suo breve intervento ha riassunto la vita del sodalizio nei momenti più significativi, che vanno dalla realizzazione del Monumento ai Caduti di tutte le guerre, all'opera di ricostruzione in Friuli; dall'attività periodica in favore degli anziani, alla costruzione della «Baita Don Onorio» e alla presenza del gruppo ai vari raduni nazionali e sezionali. Ancora una volta gli alpini si sono stretti attorno ai propri «veci» esprimendo ad essi tutta la riconoscenza che meritano gli ultrasettantenni che hanno alle loro spalle chi una, chi due guerre mondiali e tanti anni di duro lavoro, ma con l'orgoglio di appartenere alla grande Famiglia Verde. (18-3-1984).

#### Gruppo di Scurelle Assemblea elettiva

Nella serata prefestiva presso il locale oratorio parrocchiale, gentilmente concesso, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea. Circa una cinquantina i partecipanti, molti fra essi i «bochia» da poco congedati e ansiosi di entrare a far parte della grande «famiglia verde». All'inizio dei lavori c'è stato un minuto di raccoglimento per ricordare i consoci «andati avanti» nel corso dell'annata 1983. La relazione dettagliata e precisa del direttivo uscente ha messo in evidenza la multiforme attività del sodalizio, non sempre e

paese che gli alpini ci sono e che quanto riesce loro di fare si sforzano di farlo sempre nel migliore dei modi e a beneficio della comunità.

Al termine si sono svolte le elezioni per il rinnovo del direttivo che resterà in carica per il biennio '84-86, e lo spoglio delle schede suggellava per la nona volta consecutiva l'unanime riconferma di Remo Girardelli alla carica di capogruppo, affiancato dal segretario Clemente Baldi, dal cassiere Ciro Boso e da altri volenterosi consiglieri. A tutti fervidi auguri di sereno e proficuo lavoro.

#### Gruppo di Villazano Commemorazione di don Onorio

Come è ormai tradizione, nel settimo anniversario della scomparsa di don Onorio Spada, a cura del Gruppo, nella chiesa parrocchiale, è stata celebrata una messa in suffragio del nostro caro e indimenticabile cappellano alpino. Erano presenti i Gruppi di Martignano, Piedicastello Vela, Civezzano, Aldeno, Romagnano, Sardagna, Cadine, Lavis con i rispettivi gagliardetti e in testa il vessillo della Sezione, scortato da una sessantina di alpini guidati dal tenente colonnello geom. De paoli. Nella tarda serata il cappellano alpino Padre Reich, iniziava la sacra funzione e al Vangelo con accorate e sentite espressioni rievocava la nobile figura di don Onorio, valoroso cappellano e sacerdote povero ed umile ma ricco di gran cuore.

Al termine del rito religioso tutti i presenti si sono ritrovati nell'accogliente sede del Gruppo, per un semplice, cordiale rinfresco. (25-2-1984).

#### Gruppo di Pracorno di Rabbi Festa popolare

Quest'anno gli alpini della frazione di Pracorno hanno voluto celebrare la loro festa annuale in un'edizione del tutto inconsueta, facendovi partecipare anche la popolazione e gli alunni delle scuole locali. L'ultimo giorno di carnevale nel piccolo centro era tutto un fervore di preparativi per allestire sulla pubblica piazza spaccio, cucina e tavoli per i più piccoli invitati, e a mezzogiorno in punto erano pronti per tutti i maccheroni fumanti, preparati con cura

successivamente da una generosa distribuzione di polli e stinchi al forno, con qualche bicchiere di buon vino. Rappresentava la Sezione il consigliere di zona, cav. Angelo Endrizzi ed erano graditi ospiti le autorità locali, tra cui abbiamo notato il sindaco Ruatti con la Giunta al completo, il gen. Bruno Leonardi, il comandante la stazione carabinieri e il medico condotto dott. Battaglia. La simpatica manifestazione si è protratta fino a tarda sera tra giochi, canti, trattenimenti vari in un'atmosfera di serena allegria. (6-3-1984).

#### Gruppo di Taio Festa alpina e assemblea elettiva

Il nostro Gruppo, uno dei più anziani della Sezione, si è riunito nei primi giorni di marzo per il tradizionale incontro di ogni anno. La «festa alpina» si è iniziata con una messa propiziatoria celebrata dal cappellano alpino Padre Reich, nella chiesa parrocchiale. Al termine del rito religioso tutti i soci, a «passo alpino» si sono portati davanti al nuovo Monumento, nella vicina piazza, per deporre una corona in memoria dei Caduti di tutte le guerre, il momento, questo, più intenso e più ricco di significato dell'intera giornata. A mezzogiorno i convenuti, in lieta compagnia, hanno gustato il «rancio» ottimamente preparato presso l'albergo Fuganti, quindi sono passati all'ascolto delle relazioni morale e finanziaria esposte in modo chiaro e conciso dai responsabili del Gruppo. Il successivo rinnovo delle cariche sociali ha chiuso la parte ufficiale della giornata. Le operazioni di voto e di scrutinio, egregiamente dirette dal consigliere di zona Giorgio Debiassi, hanno confermato capogruppo Mario Cristoforetti, segretario Luigi Chilovi,

tesoriere Giuliano Larcher, con la valida collaborazione di altri quattro consiglieri.

La festa è proseguita per tutta la serata con vero spirito alpino e in piena allegria: non sono mancati i canti, i giochi umoristici, i brindisi, poi tutti sono tornati a casa sorretti dalla certezza che il Gruppo di Taio può e vuole ancora essere protagonista di tante altre «giornate alpine» come questa. (4-3-1984).

#### Gruppo «Castel Corno» di Lenzina Eletto il nuovo direttivo

Nel pomeriggio prefestivo, nei locali dell'albergo Posta Vecchia di Besenello, gli alpini del Gruppo hanno svolto la loro annuale ordinaria assemblea, alla presenza del consigliere sezione Mario Riolfatti e del consigliere di zona Adriano Civettini in rappresentanza della Sezione. Gradito ospite il vicesindaco di Isera Frisinghelli, e mittente di un caloroso telegramma di partecipazione e di augurio, il sen. alpino Vettori.

Le operazioni di voto e di scrutinio hanno confermato alla carica di capogruppo Davide Nicolodi, affiancato dal vice Frisinghelli, dal segretario Franco Nicolodi, dal cassiere Dorigotti e da altri sei volenterosi collaboratori. A tutti «alpinissimi auguri» di valida e proficua attività. (24-3-1984).

#### Gruppo di Tione Alpini in armi e in congedo onorano i caduti

Nella giornata domenicale si è svolta a Tione, davanti al monumento ai caduti, una cerimonia molto toccante, organizzata dal Gruppo, su espresso invito del Battaglione alpini Tirano, presente in zona per il campo d'arma invernale. Anche il comandante del reparto, tenente colonnello

Salvatori, ha voluto presenziare alla manifestazione. Oltre al picchetto armato, delegato dalla 107ª compagnia del battaglione, comandata dal capitano Finocchio, erano presenti numerosi gagliardetti dei Gruppi alpini della zona Giudicarie-Rendena, con alla testa il vessillo della Sezione scortato dal vicepresidente magg. Bonenti; la bandiera della locale Sezione Fanti; rappresentanze delle Forze dell'ordine e, naturalmente, buona parte della popolazione. Dopo una breve sfilata da piazza Battisti al Monumento, tutti i partecipanti hanno assistito commossi alla deposizione di una corona d'alloro in onore dei Caduti di tutte le guerre, mentre squillavano le toccanti note del «silenzio fuori ordinanza». Una fitta nevicata rendeva ancora più intensa e significativa la cerimonia.

Al termine, alpini in armi e in congedo si ritrovavano nelle sale del bar Centrale per salutare con un brindisi i commilitoni che, terminato il campo, tornavano in caserma e per rinsaldare l'amicizia che tradizionalmente lega penne nere in uniforme e in abito civile.

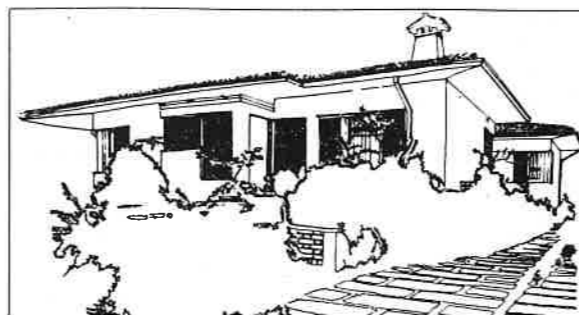
Il tenente colonnello Salvatori ha voluto ringraziare direttivo e soci del Gruppo per l'organizzazione della cerimonia ed ha avuto espressioni di elogio per la popolazione, intervenuta così numerosa.

Il capogruppo Marco Salvatera a sua volta ha ringraziato il Battaglione Tirano nelle persone del suo comandante, e degli ufficiali presenti, e il picchetto armato, che spontaneamente hanno voluto rendere gli onori ai Caduti di Tione.

Ci si è salutati non con un addio, ma con un arrivederci, con reciproca speranza che gli alpini in armi ritornino ancora nelle nostre valli. (26-2-1984).

#### Zona della Val di Sole Festeggiato don Leita

Nella giornata domenicale gli alpini della zona in onore del loro cappellano don Giuseppe Leita, che ha felicemente compiuto 85 anni di età, hanno organizzato una magnifica giornata di festa per il suo sessantesimo di ordinazione sacerdotale. Al richiamo del consigliere sezione e di zona, cav. Angelo Endrizzi, sono giunti da tutta la valle i capigruppo con i gagliardetti, molti anche da lontano. Tra gli altri erano presenti i consoci numerosissimi del Gruppo di Rumo guidati dal loro dinamico segretario, alpino don Dario; i Gruppi di Roverè della Luna, Riva del Garda, del Lomaso con il capogruppo cav. Dino Gobbi. Nella chiesa di S. Luigi di Malè, il festeggiato e i cappellani padre Reich, don Guido e don Dario, erano ad attendere l'imponente stuolo di penne nere. C'era anche il coro «Presanella» di Vermiglio che ha dato inizio alla cerimonia con un magnifico canto alpino e di seguito ha accompagnato tutto il rito con toccanti motivi. Al Vangelo don Leita diceva profondamente commosso per tanta testimonianza di affetto alla sua persona e con un nobile gesto da autentico «vecio alpin», dichiarava di far dono agli alpini solandri del suo altare da campo portato in salvo dalla campagna di Russia, ed ora li ancora intatto, a fianco dell'altare. Continuando il rito, i Caduti in guerra e i consoci «andati avanti», tra la commozione di tutti, sono stati ricordati con le austere note del «silenzio fuori ordinanza» e il canto solenne de «Il Signore delle cime». Al termine della cerimonia religiosa il cappellano del IV Corpo d'armata alpino, mons. Chiapparoli, esprimeva ai presenti il saluto e le felicitazioni dell'ordinario militare per l'Italia, arcivescovo Bonicelli,



**Oltre 20.000 famiglie con il nostro aiuto, hanno costruito la propria abitazione.**

**ISTITUTO DI CREDITO FONDIARIO  
DELLA REGIONE TRENINO-ALTO ADIGE**



**VAL DI SOLE - Festeggiato il 60° anno di sacerdozio del Cappellano alpino don Giuseppe Leita.**

consegnava a don Leita una foto con dedica del presule.

Di seguito il consigliere Endrizzi portava ai convenuti il saluto del nuovo presidente sezionale prof. Celestino Margonari, eletto il giorno prima, e tutti in segno di giubilo, accoglievano la notizia con uno scrosciante applauso. Rivolgeva quindi espressioni di stima e di riconoscenza per il festeggiato e con visibile commozione, lo ringraziava per la spontanea, generosa decisione di donare il «suo» altare ai «suoi» alpini e aggiungeva: «Custodiremo con cura e venerazione questo storico cimelio testimone di tante sofferenze e lutti, in uno dei periodi più tragici ma anche più gloriosi della storia alpina: il fronte russo». Infine quale ricordo degli alpini solandri gli offriva in dono un'artistica targa. In chiusura della cerimonia, il col. Barletta comandante del IV Artiglieria di Trento, amico da sempre della Val di Sole, consegnava lo stemma araldico a don Leita, e al cav. Endrizzi, in segno di gratitudine e a ricordo dell'esemplare solidarietà tra alpini in armi e in congedo. (25-3-1984).

#### **Gruppo di Tavernaro Festa primaverile**

Gli alpini del Gruppo guidati dal capogruppo Lino Giovannini, con altri commilitoni e amici della zona collinare, si sono ritrovati allo

settantina di convenuti hanno mantenuto fede al comune impegno di un incontro conviviale aperto anche ai familiari, all'inizio della primavera.

La simpatica scampagnata ancora una volta si è rivelata la migliore occasione per rinsaldare i rapporti di amicizia e di solidarietà tra penne nere, familiari, amici e simpatizzanti. Il folto e vivace convito si è svolto in un'atmosfera di festosa cordialità tra animate conversazioni su lontani fatti d'armi, episodi di naja, avvenimenti di ogni giorno con significativi confronti fra tempi ed esperienze diverse. Nel pomeriggio le piacevoli e allegre sonate dei «Campagnoli» hanno saputo infondere una nota di serena vivacità anche nei più anziani: nessuno si è lasciato sfuggire la prospettiva di far quattro salti in una indovinata cornice che vedeva riuniti anziani, giovani e giovanissimi. È così fino a sera. Un'autentica e ben riuscita festa di famiglia. (25-3-1984).

#### **Gruppo di Rovereto Ancora vandalismi in Vallunga**

In una precedente cronaca avevamo riferito che il nostro Gruppo con attività spontanea di suoi soci volontari, aveva ricostruito i percorsi di «ginnastica nel verde», approntati da qualche anno, dall'Azienda autonoma, in collaborazione con la Cassa

non mai abbastanza deprecati ignoti vandali.

Purtroppo ancora una volta restauri e impianti di rimboschimento sono stati rovinati da qualche irresponsabile: qualcuno o per trascuratezza o di proposito nelle operazioni di taglio o di recupero di vecchie piante, è passato e ripassato con un trattore cingolato sul rinnovato impianto, anziché su possibili altre strade. Si lamenta inoltre l'abbattimento e la distruzione di pali e tabelle segnaletiche che erano state di recente rimesse in efficienza.

Il capogruppo prof. Guido Vettorazzo, a conoscenza degli incresciosi fatti, ha inviato una lettera di protesta al sindaco della città e per conoscenza all'Azienda turismo e alla Cassa rurale, sottolineando che tale segnalazione viene effettuata in particolare per legittima lagnanza e denuncia contro chi inspiegabilmente e senza alcuna giustificazione, rende vano un lavoro civile, volontario e impegnato a favore della comunità.

#### **Gruppo di Lomaso Un gentil pensiero per i piccoli amici**

Come è ormai simpatica tradizione, in occasione della Pasqua, gli alpini del Gruppo hanno offerto le uova pasquali ai loro piccoli amici, i bimbi delle scuole materne locali. Come sempre i vivaci «bocetti» aspettavano trepidanti gli alpini con le variopinte uova e come sempre li hanno accolti con festoso entusiasmo, manifestando il più sincero gradimento per gli attesi doni e ricambiando con acclamazioni e applausi a non finire.

Un'alpinissima tradizione che continuerà a rinnovarsi ogni anno.

#### **Gruppo di Roverè della Luna Varia e proficua attività**

Con la partecipazione di un buon numero di soci, agli inizi del nuovo anno, si è svolta l'assemblea ordinaria del Gruppo: rappresentavano la Sezione il vicepresidente Bonenti e il consigliere Bertoldi. Capogruppo e consiglieri espongono le varie relazioni sull'attività sociale esplicata in diverse circostanze nel

cipazione con un carro alle feste di carnevale, la tradizionale «macheronada», la folta presenza all'adunata di Udine, alla festa in località Bionizia, alla festa campestre in paese, al 3° Trofeo Simeco con l'«autogimkana». In chiusura d'annata, la cerimonia del 4 novembre, la castagnata sociale, il «Babbo Natale Alpino» per i piccoli della locale scuola materna. Le successive operazioni di voto per il rinnovo del consiglio direttivo hanno sancito la rielezione a capogruppo di Silvio de Eccher, e in buona parte la riconferma degli altri dirigenti.

In una successiva giornata alpini del Gruppo, amici e simpatizzanti si sono riuniti per il «rancio sociale» nel ristorante «da Germana» alla gradita presenza del consigliere sezionale Sommadossi e dei tradizionali ospiti: il sindaco Tomasini, la madrina del gruppo signora Stimpfel, il parroco don Corrado, il comandante la stazione carabinieri maresciallo Navone.

E ancora nell'ultimo giorno di carnevale il Gruppo ha partecipato con un bellissimo carro alla sfilata per le vie del paese e organizzato l'ormai immane «macheronada» con la distribuzione di oltre 2.000 piatti fumanti e gustosi alla folla di ospiti dell'uno e dell'altro sesso, di grandi e piccoli che ogni anno che passa si fa sempre più numerosa e conferisce alla nostra manifestazione sempre maggior letizia e serenità. (19-2; 6-3-1984).

#### **Gruppo di Tenno Inaugurazione a Pranzo del monumento ai caduti**

Nella prima domenica di maggio la popolazione del borgo con una solenne cerimonia ha inaugurato il Monumento che ricorda il sacrificio dei suoi Caduti in guerra. Erano presenti tutti gli alpini del Gruppo guidati dal capogruppo e consigliere sezionale Bussoli, e in rappresentanza della Sezione il vicepresidente Nereo Cavazzani col vessillo sezionale, il consigliere di zona Luigi Pedrotti; numerosi anche i rappresentanti dei Gruppi vicini con gliardetti e di altre associazioni combattentistiche e d'arma. Tra le autorità presenti abbiamo notato il gen.

lità della Provincia. Rendevo gli onori militari un picchetto del 4° Artiglieria e accompagnava i vari momenti della cerimonia la banda musicale del luogo.

Al discorso ufficiale del presidente del comitato promotore seguivano i discorsi del sindaco, del presidente mutilati, del presidente reduci e di altri ancora. Al termine è avvenuto lo scoprimento del gruppo marmoreo, alle note dell'«attenti» e del «silenzio fuori ordinanza», con la deposizione di un omaggio floreale per ogni Caduto, accompagnata dalle note dell'Inno nazionale. L'austera cerimonia si chiudeva con la celebrazione di una messa commemorativa al campo, officiata dal cappellano alpino, padre Reich, assistito dal parroco e da un sacerdote. In sereno epilogo della manifestazione i partecipanti si ritrovavano nella sala della ex scuola, per un generoso e gradito rinfresco. Un meritato tributo di plauso e di riconoscimento a quanti hanno collaborato alla realizzazione di un'opera che onora il paese e ne ricorda degnamente i gloriosi Caduti. (6-5-1984).

#### **Gruppo di Mori «Grostolada» sociale**

Nell'ultima domenica di marzo il nostro sodalizio, nell'accogliente bar della propria sede, ha offerto una generosa «grostolada» a tutti i soci, amici, simpatizzanti e... popolazione. La ben organizzata festa è riuscita nel migliore dei modi con un afflusso massiccio e continuo di graditi ospiti, tanto che si sono consumati ben 50 chilogrammi di «grostoi» naturalmente annaffiati con qualche bicchiere di quello buono. Un ottimo spunto per accrescere intorno al nostro Gruppo consensi e simpatie. (25-3-1984).

#### **Nuovo Gruppo di Zuclò e Bolbeno**

Nella prima giornata domenicale di maggio è stato ufficialmente costituito il nuovo sodalizio alpino, sorto dalla separazione consensuale degli alpini dei due piccoli centri della «busa» di Tione, dal Gruppo «Monte Spinale», che in origine raccoglieva le penne nere di sei centri. Nuovo capogruppo è stato eletto Remo Artini di Zuclò. Alla ce-

rimonia erano presenti i vicepresidenti Bonenti e Poli; i consiglieri di zona Ballini e Bonazza, in rappresentanza della Sezione; il colonnello Barletta comandante del IV Artiglieria con un drappello militare; i sindaci dei due paesi; rappresentanti dei Gruppi delle Giudicarie e Rendena con gliardetti e di altre associazioni combattentistiche e d'arma. La festa si è svolta secondo il programma prestabilito ed è ottimamente riuscita, nonostante la giornata fredda e ventosa. Costituito l'ammassamento a Bolbeno si è poi svolta la sfilata con una sosta al Monumento ai Caduti per la deposizione di una corona d'alloro. Di seguito, il corteo guidato dalla fanfara alpina di Pieve di Bono, si è portato a Zuclò dove nel piazzale della chiesa il parroco ha benedetto il gliardetto e dopo il rito, un'altra corona veniva deposta al Monumento ai Caduti di Zuclò. È seguita la celebrazione di una messa commemorativa e al termine si sono avvicendati sul podio gli oratori ufficiali. La significativa manifestazione si è felicemente conclusa con il tradi-

zionale «rancio alpino» distribuito nei tre alberghi dei due centri, con piena soddisfazione di tutti i partecipanti. (6-5-1984).

#### **Gruppo di Nago Assemblea elettiva**

Nella serata prefestiva, dopo un'animata e gradita «cena sociale» all'albergo Giardino, gli alpini del Gruppo si sono riuniti in assemblea. Ha iniziato i lavori il capogruppo uscente Diego Mazzoldi che ha svolto la sua relazione sull'attività sociale nel corso dell'83, soffermandosi in particolare sul restauro e la sistemazione in corso della chiesetta alpina di Dosso Casina, annunciandone la prossima inaugurazione.

Approvato il programma svolto e da svolgere, si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo e le operazioni di voto e di scrutinio hanno dichiarato eletto alla carica di capogruppo Giuseppe Giovanazzi e gli hanno posto al fianco altri otto già collaudati o nuovi collaboratori. Fervidi auguri di sereno e proficuo lavoro. (4-2-1984).

# ATTIVITÀ SPORTIVA

## **Una stagione agonistica ricca di soddisfazioni**

Con una stupenda 15ª edizione del «Trofeo Elio Girardelli» si sono concluse sulle nevi di San Giacomo di Brentonico, l'11 marzo scorso le nostre gare di fondo in calendario, valevoli per la partecipazione al Campionato sezionale A.N.A. 1984, mentre ai piedi del Vioz si è svolta il 15 aprile la 9ª edizione del «Trofeo Caduti Val di Pejo», ultima gara di discesa in programma — pure valevole agli effetti del Campionato sezionale — organizzata egregiamente dal Gruppo A.N.A. di Pejo. Così, dopo ben 23 gare di sci, delle 25 in calendario, si è giunti alla fine di una stagione agonistica ricca di soddisfazioni e... di neve, che ha visto l'impegno e l'entusiasmo di tanti nostri atleti giovani e meno giovani, che hanno gareggiato assieme agli Alpini in armi ed agli «Amici degli Alpini».

Agli atleti, prima di tutto, ed ai Gruppi A.N.A. organizzatori vada il nostro plauso e la nostra riconoscenza per questa loro dedizione all'attività sporti-

## **18° Campionato nazionale di slalom gigante**

Alla 18ª edizione di questo campionato nazionale svoltosi a Sappada nel Cadore il 25 marzo scorso, la nostra Sezione era rappresentata da una squadra di 13 discesisti (numero massimo consentito dal regolamento del

campionato) con una netta maggioranza di fassani — 6 da Vigo e 3 da Pozza per la precisione — in perfetta sintonia con i 3 colleghi di S. Martino di Castrozza ed il «vecio» Tissot di Fiera di Primiero.

Nella classifica generale per Sezioni A.N.A. abbiamo conquistato un magnifico secondo posto su 15 Sezioni classificate, totalizzando 316 punti, prece-





duti soltanto da Bolzano, con uno scarto di appena 9 punti. Nella classifica per l'assegnazione del «Trofeo Ugo Merlini» per Sezioni A.N.A., riservato alle categorie più giovani, la Sezione di Trento si è piazzata al terzo posto per merito di Remo Detomas e di Mariano Lott, mentre nella classifica, sempre per Sezioni A.N.A., per l'assegnazione del «Trofeo Gruppo Sportivo Alpini», riservato alle categorie meno giovani, il duo Walter e Vito Ghetta ci ha regalato un ambizioso secondo posto.

Nella categoria «seniores» ed in quella «pionieri» possiamo vantare due titoli nazionali conquistati rispettivamente dal fassano Remo Detomas, già campione nazionale 1980, e dall'ex olimpionico Lino Zecchini, intramontabile atleta di S. Martino di Castrozza, sempre presente alle nostre manifestazioni.

Questi i piazzamenti individuali dei nostri discesisti:

<b>Categoria seniores:</b>	
1° Detomas Remo	1.03.27
5° Lott Mariano	1.05.24
9° Bernard Fabio	1.06.49
52° De Luca Fabio	1.43.50
(su 52 classificati)	
<b>Categoria amatori:</b>	
5° Ghetta Walter	57.12
6° Ghetta Vito	57.28
(su 40 classificati)	
<b>Categoria veterani:</b>	
3° Brunel Carlo	1.00.60
(su 24 classificati)	
<b>Categoria pionieri:</b>	
1° Zecchini Lino	1.00.94
3° Rasom Carlo	1.04.27
9° Debertolis Marco	1.10.30
(su 27 classificati)	
<b>Categoria superpionieri:</b>	
9° Tissot Gianbattista	1.26.52
(su 15 classificati)	

## 7° Campionato nazionale di sci-alpinismo

È la prima volta che la Sezione di Trento partecipa a questo campionato, che si è svolto, nella sua 7ª edizione, sulle nevi del Corno alle Scale, nell'Ap-

pennino tosco-emiliano l'11 marzo scorso.

La nostra squadra, composta da due baldi alpini di Cavalese — il capogruppo Massimo Zorzi assieme al socio Giorgio Nardin — si è classificata al quinto posto, preceduta dalle squadre di Bergamo e di Aosta, impiegando 3 ore, 3'22" per portare a termine la gara.

Peccato che i nostri due rappresentanti non avessero con sé anche gli sci da fondo, che avrebbero consentito loro un piazzamento sicuramente migliore, considerata la loro preparazione atletica. Ma sarà per la prossima volta! Colgo qui l'occasione per invitare chi volesse partecipare l'anno prossimo a questa bellissima gara a farsi avanti.

## Commissione sportiva sezionale

La nuova commissione sportiva sezionale, uscita dalle ultime elezioni, è composta dai consiglieri Marzo Zorzi (Presidente), Elio Vaia, Paolo Colombo, Benedetto Tonidandel, Giuliano Targher e dall'addetto sportivo della Val di Sole Bernardelli. Essa si avvale pure della collaborazione di Tarcisio Cappelletti di Ronzo-Chienis per la specialità della corsa in montagna e di

Marco Cont di Trento per la specialità del tiro a segno. Altri validi collaboratori sono Silvio Ferrari di Isera, Mario Pizzini di Storo e Fedele Marchetti di Bolbeno.

La commissione si è già riunita per affrontare i numerosi problemi che riguardano le attività sportive all'interno della nostra Associazione.

## Manifestazioni sportive a carattere nazionale estate 1984

24 giugno: Sezione Vittorio Veneto - 15ª edizione Campionato nazionale di tiro a segno e 1ª edizione Campionato nazionale di tiro con pistola.

\* 1 luglio: Sezione Como - 8ª edizione Campionato nazionale staffetta in montagna - Località da definire.

\* 16 settembre: Sezione Feltre - 13ª edizione Campionato nazionale di corsa in montagna - Località da definire.

\* 30 settembre: Sezione Lecco - 12ª edizione Campionato nazionale marcia di regolarità - Località da definire.

(\*) Date non definitive e passibili di variazione.

(M.Z.)



La squadra della Sezione A.N.A. di Trento con i consiglieri cav. Nele Zorzi e geom. Elio Vaia.

# Anagrafe alpina

## Matrimoni

**Gruppo di Segonzano** - Il socio anziano Mario Andreatta e la fedele consorte signora Oliva, hanno festeggiato in letizia le nozze d'oro. Ci felicitiamo di cuore col fervido augurio «ad majora».

**Gruppo di Molina di Ledro** - Il nostro caro socio Sergio Chietine si è felicemente unito in matrimonio con la gentile

**Gruppo di Mori** - Il «vecio» cav. uff. Nello Grigolli e la fedele consorte signora Annunziata hanno festeggiato il lieto traguardo dei 55 anni di matrimonio. Ai carissimi «sposi» vivissime felicitazioni e il fatidico augurio «ad maiora».

**Gruppo di Lomaso** - Sono convolati a liete nozze il socio Ezio Guetti e la gentile signorina Raffaella Bonomi. Ai novelli sposi felicitazioni e auguri.

nozze con la gentile signorina Carmen Zanettin. Vive felicitazioni e fervidi auguri.

**Gruppo di Tenno** - Il socio Paolo Marconcini si è unito in matrimonio con la gentile signorina Florinda. Ai novelli sposi felicitazioni e auguri.

**Gruppo di Mezzocorona** - Il socio Carlo Dalri e la gentile signora Emma hanno festeggiato il 25° del loro matrimonio. Molte felicitazioni e il tradizionale augurio «ad multos annos».

Anna Girardi. Vice felicitazioni e fervidi auguri.

**Gruppo di Storo** - Nello stesso giorno si sono felicemente uniti in matrimonio due nostri soci, i cugini: Alfio Giovanelli con la gentile signorina Eleonora Festa; Giacomo Bonomini con la gentile signorina Milena Zontini. Ai cari sposi i nostri migliori auguri.

**Gruppo di Cavedine** - Sono convolati a liete nozze il socio Fabiano Dallapè e la simpatica signorina Graziella Leonardi. Ci felicitiamo con i novelli sposi e auguriamo ogni bene.

**Gruppo di Levico** - Siamo lieti di annunciare la nozze

ta Filippi e inviamo felicitazioni e auguri.

**Gruppo di Terragnolo** - Il socio Maurizio Stedile ha portato all'altare la gentile signorina Luciana Costa. Ai novelli sposi tante felicitazioni e fervidi auguri.

**Gruppo di Celentino** - Siamo lieti di annunciare le fauste nozze del socio Vito Pederghana con la simpatica signorina Carmen Montelli e inviamo agli sposi i migliori auguri.

**Gruppo di Mattarello** - Il vecchio alpino e consigliere del gruppo, sempre attivo e generoso, ha celebrato nei giorni scorsi il 50° anniversario del suo matrimonio con Bassi Giuditta. Felicitazioni vivissime.

## Nascite

**Gruppo di Trento Sud** - È felicemente nata Ilaria, figlia del socio Fiorenzo Marchi e della signora Franca. Vivi rallegramenti ai genitori e affettuosi auguri alla nuova «stella alpina».

**Gruppo di Ruffrè** - Salutiamo la nascita dei gemelli Stefano e Alessandro, primogeniti del socio Marcello Larcher e della signora Rosalia. La casa del socio Gualtiero Larcher e della consorte è stata allietata dalla nascita della figlioletta Giovanna, accolta con gioia dalla sorellina Angela. Vive felicitazioni ai genitori e augurissimi ai nuovi «fiori alpini».

**Gruppo di Pomarolo** - Il socio Attilio Gasperotti e la gentile signora Renata sono lieti di annunciare la nascita del primogenito Mattia. Gioiose felicitazioni ai genitori e gli auguri più belli al baldo «alpinotto».

**Gruppo di Tenno** - Il socio Rodolfo Guella e la consorte Carla annunciano con gioia l'arrivo del primogenito Mauro. Il socio Graziano Lorenzi e la consorte Nora annunciano la nascita del primogenito Alessio. Ci felicitiamo con i genitori augurando ogni bene ai novelli «scarponcini».

**Gruppo di Molina di Ledro** - Il socio Tullio Dassati e la consorte Maria hanno accolto con gioia la neonata Annalisa. La casa del socio Roberto Zandri e della gentile signora Marisa è stata allietata dalla nascita del primogenito Francesco. Le più vive felicitazioni ai genitori e fervidi auguri ai nuovi «fiori alpini».

**Gruppo di Nomi** - La casa del socio Guglielmo Pedron è stata allietata dalla nascita

**Gruppo di Avio** - È nato Marco, figlio del nostro consigliere Graziano Pericolosi e della consorte Maria Grazia, accolto con gioia dal fratello Cristian. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri al neo «scarponcino».

**Gruppo di Tres** - La famiglia del socio Enzo Zattoni e della signora Antonella è stata allietata dalla nascita del piccolo Michele. Felicitazioni e auguri.

**Gruppo «Monte Casale»** - Sono felicemente nati: Sara, figlia del socio Fabio Bagattoli e della signora Liviana; Cecilia, secondogenita del socio Gianfranco Bonetti e della consorte Cornelia; Jurri, figlio del socio Danilo Chisté e della signora Gloria; Michele, primogenito del socio Lino Chisté e gentile consorte. Congratulazioni vivissime alle famiglie e gli auguri più belli ai nuovi «fiori alpini».

**Gruppo di Ravina Belvedere** - Siamo lieti di annunciare la nascita di: Annalisa, figlia del socio Roberto Ferrari e della signora Rita; Andrea figlio del socio Walter Giuliani e della consorte Miriam. Ci felicitiamo con le famiglie bene augurando ai nuovi germogli.

**Gruppo di Storo** - Sono stati accolti con gioia in famiglia: Elena, figlia del socio Franco Maccani e della signora Ofelia; Maicol, figlio del socio Adriano Tait e della signora Angela; Thomas, figlio del socio Alfio Giovanelli e della consorte Eleonora; Valentina, primogenita del socio Rocco Ferretti e della consorte Fiorenza; Ferdinand Sebastiano, figlio del socio Costante Baratella e della signora Eva Maria. Molte felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri ai nuovi «fiori alpini».

**Gruppo di Lomaso** - La casa del socio Mauro Mattei e della consorte Carla è stata allietata dalla nascita di Michela. Felicitazioni ai genitori e tanti auguri alla nuova «stellina».

**Gruppo di Fai** - Salutiamo la nascita di: Silvano, figlio del socio Carlo Clementel e della signora Mariagrazia, accolto con gioia dalla sorellina Michela; Daniele, figlio del socio Gianni Gottardi e della consorte Letizia. Felicitazioni alle famiglie e augurissimi ai baldi «alpinotti».

**Gruppo di Bedollo** - Il socio Marcellino Andreatta e gentil signora sono lieti di annunciare la nascita di Sergio, accolto con gioia dal fratello Giovanni. Felicitazioni e auguri.

mas, figlio del socio Mario Dalvit e della signora Rosetta; Daniela, figlia del socio Mario Pedrotti e della consorte Dorothea. Ci congratuliamo con i genitori e inviamo affettuosi auguri ai nuovi «fiori alpini».

**Gruppo di Gardolo** - Il socio Alessandro Tomasi e la signora Marisa annunciano con gioia la nascita della piccola Arianna. Vice felicitazioni e auguri.

**Gruppo di Nago** - Il nostro capogruppo Giuseppe Giovanazzi è diventato nonno! È nato Stefano, figlio del socio dott. Angelo e della gentil signora Ivonne. Felicitazioni in famiglia e gli auguri più belli al baldo «alpinotto».

**Gruppo di Sarnonico** - Siamo lieti di annunciare la nascita di Chiara, primogenita del socio Fernando Miccoli e della gentil consorte Wanda. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri alla nuova «stella alpina».

**Gruppo di Taio** - La casa del socio Achille Bertagnoli e della gentile signora Norma è stata allietata dalla nascita di Michele. Felicitazioni vivissime ai genitori e affettuosi auguri al nuovo piccolo alpino.

**Gruppo di Cles** - È nata Carlotta, figlia del socio Walter Dusini e della consorte Giovanna. Ci uniamo alla gioia dei genitori beneaugurando alla nuova «stellina».

**Gruppo di Vigo Cavedine** - Salutiamo la nascita di Sabrina, figlia del socio Dario Lever e della signora Miriam; inviamo felicitazioni e auguri.

**Gruppo di Mezzolombardo** - Il socio Giovanni Mosna e la consorte Alma sono lieti di annunciare la nascita della primogenita Valentina. Ci felicitiamo con gli auguri più belli.

**Gruppo di Mattarello** - Nicoletti Cristina ha donato al marito alpino Tamanini Riccardo un vispo alpinetto Gabriele. Felicitazioni.

**Gruppo di Fornace** - La famiglia del socio Modesto Scarpa e della signora Alma ha salutato l'arrivo del figlioletto Lucio, accolto con gioia dal fratello Alessio. Molte felicitazioni e affettuosi auguri.

**Gruppo di S. Lorenzo in Banale** - È nato l'alpinotto Mattia, figlio del socio Ivo Cornella e della consorte Donatella. Ci felicitiamo con i migliori auguri.

**Gruppo di Rovereto** - La casa del socio Luigino Bertè ha accolto con gioia la nascita dell'alpinotto Francesco. Vive felicitazioni e auguri.

Mirko, figlio del socio Bruno Stefani e della signora Lucia; Filippo, figlio del socio Luigino Stefani e della consorte Raffaella. I due nuovi «alpinotti» sono nipoti del capogruppo cav. Augusto Stefani. Alle famiglie molte congratulazioni e fervidi auguri.

**Gruppo di Vigo Cortesano** - È nata Debora, figlia del socio Umberto Vitti e della consorte Augusta. Felicitazioni ai genitori e affettuosi auguri alla nuova «stellina».

**Gruppo di Imer** - È nato Martin, quarto rampollo della serie del socio Renzo Bettega e della signora Marta. Molte felicitazioni in famiglia e tanti auguri al neo scarponcino.

**Gruppo di Palù di Giovo** - Siamo lieti di annunciare la nascita di Angela, figlia del socio Paride Damaggio e della signora Eliana; di Rosanna, figlia del socio Vittorino Pellegrini e della consorte Mirella. Felicitazioni ai genitori e augurissimi alle nuove «stelle alpine».

**Gruppo di Roverè della Luna** - La casa del socio Franco Kaswakder e della gentile consorte Tullia è stata allietata dalla nascita dell'alpinotto Roberto. Felicitazioni e auguri.

## Lutti

**Gruppo di Borgo Valsugana** - Sono scomparsi i soci anziani Rodolfo Zoccola e Pietro Goner, ex combattenti e reduci della campagna di Russia. Con sentito cordoglio ci uniamo al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Strigno** - È immaturamente scomparso il socio mar. magg. cav. Cesare Bertoletti, in forza alla Brigata Cadore. Alla vedova e ai due giovani figli le espressioni del nostro cordoglio e solidale conforto.

**Gruppo di Cles** - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio anziano Tullio Fellin e porgiamo ai familiari sincere condoglianze. Ci uniamo al lutto dei soci Rino Panizza e Gino Cristoforetti che hanno perduto il proprio padre.

**Gruppo di Tenno** - Siamo dolenti di annunciare: la scomparsa della signora Elsa, moglie del socio Silvio Stanga; la perdita del socio Candido Cechin; la dipartita del caro padre del socio Virginio Miorelli. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Nomi** - Ci siamo stretti intorno alla bara



pogruppo Renato Mattioli, immaturamente scomparso ed esprimiamo ai familiari il nostro profondo cordoglio.

**Gruppo di Villagarina** - Lamentiamo la perdita del socio Olivo Arlanch e l'immatura scomparsa del socio Luciano Bellin; ci uniamo dolenti al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Tres** - Immatutamente è «andato avanti» il socio Claudio Brida. Abbiamo partecipato al lutto della famiglia e rinnoviamo sentite condoglianze.

**Gruppo di Arco** - Annunciamo la scomparsa del socio Lino Baldessari ed esprimiamo alla famiglia il nostro cordoglio e solidale conforto.

**Gruppo di Pergine** - I soci Carlo e Renzo Beber hanno perduto il caro padre Albino, già vigile del fuoco volontario. Prendiamo sentita parte al lutto dei familiari.

**Gruppo di Cunevo** - Molti alpini dei Gruppi della zona hanno accompagnato all'ultima dimora il nostro carissimo socio anziano Secondo Zanon, sempre cordiale e attivo partecipe a tutte le manifestazioni. Lo ricordiamo con unanime gratitudine e rimpianto ed esprimiamo alla famiglia il nostro profondo cordoglio.

**Gruppo di Cinte Tesino** - È «andato avanti» il socio anziano Lido BIASION, ex combattente e attivissimo nostro collaboratore.

È mancato ai suoi cari Modesto Ceccato, padre del socio Vittorio, già nostro capogruppo. Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.

**Gruppo di Trento** - Abbiamo perduto il socio anziano Alberto Demattè, già combattente in A.O. e decorato della Croce al M.d.G. ed esprimiamo ai congiunti sincero cordoglio. Lamentiamo la scomparsa del socio Lodovico Sandri e ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia. Sincere condoglianze ai familiari del socio Nereo Paris, immaturamente scomparso e alle famiglie dei defunti: socio Bruno Cappelletti decorato di croce di guerra; socio anziano cav. Armando Marizza, croce di guerra al V.M.; socio Mario Gosetti immaturamente scomparso.

**Gruppo di Bosentino** - Sono immaturamente mancati ai congiunti e agli amici i soci Arminio Ianeselli e Giovanni Andreatta. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Commezzadura** - Abbiamo accompagnato al

cordoglio e rimpianto ci uniamo al lutto dei familiari.

**Gruppo di Mezzana Val di Sole** - È «andato avanti» il socio anziano Giacomo Dalla Valle, padre del nostro segretario Fausto. Lo accompagna l'unanime cordoglio di dirigenti e soci.

**Gruppo di Fondo** - Ci siamo stretti intorno alla bara di Cesare Rainer, il socio più anziano del gruppo, e porgiamo alla famiglia le più sentite condoglianze.

**Gruppo di Cavalese** - Rappresentanti della Sezione e di tutti i Gruppi della zona si sono stretti intorno alla bara del «vecio» ottantaduenne Carlo Gosetti, socio fondatore del gruppo e già benemerito consigliere. Tutti i consoci lo ricordano con sincero rimpianto e profondo cordoglio.

**Gruppo di Spiazzo Rendena** - Siamo dolenti di annunciare la scomparsa dei soci dott. Franco Dorna e Gianfranco Albertini (Luigino); prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Mezzolombardo** - Prendiamo parte al dolore dei soci Gianfranco Zonca e Sergio Gorna che hanno perduto la propria madre; e del socio Luigi Visintainer che ha perduto il caro padre.

**Sezione di Trento** - Dirigenti sezionali e di gruppo, numerosi rappresentanti di vari Gruppi della Sezione si sono stretti intorno alla bara del ten. avv. Fabio Valer, immaturamente scomparso. Unanime il rimpianto per il caro amico già capogruppo di Trento, consigliere e vicepresidente della sezione, attualmente presidente del collegio dei probiviri, alpino sempre attivo ed entusiasta. Sincero e profondo il cordoglio espresso alla vedova, ai figli e agli altri congiunti.

**Gruppo di Cavedine** - È improvvisamente mancato alla famiglia e agli amici il caro socio Emilio Toccoli. Ai fratelli, alla sorella, agli altri congiunti le nostre più sentite condoglianze.

**Gruppo di Villazzano** - Ci siamo stretti intorno alla bara dell'alpino cav. Luigi Trentini, immaturamente scomparso, per molti anni nostro attivissimo capogruppo e consigliere sezionale, da tutti apprezzato e ben voluto per le sue doti di bontà, cordialità, umana solidarietà. Alla famiglia le unanime espressioni del nostro rimpianto e del nostro cordoglio.

**Gruppo di Vigo Cortesano** - Il nostro socio e valido colla-

madre signora Emma, donna esemplare per la famiglia e per l'intera comunità. Siamo vicini a tutti i congiunti nel grave lutto che li ha colpiti.

Lamentiamo la perdita del socio anziano Gioachino Susat e porgiamo ai familiari sentite condoglianze.

**Gruppo di Vigolo Vattaro** - È mancata alla famiglia la signora Erminia, moglie del socio Augusto Dallabrida, fondatore del Gruppo, e suocera del socio Fabio Bailoni. Ai congiunti le espressioni del nostro sentito cordoglio.

**Gruppo di Lavis** - È immaturamente mancato alla famiglia e agli amici il socio Marco Pezzi, figlio del socio Arturo. Con sincero cordoglio ci uniamo al lutto dei familiari.

**Gruppo di Taio** - Siamo vicini ai nostri consoci Luciano, Giuseppe e Pio Chini per la perdita del padre Ernesto. Con sentito cordoglio prendiamo parte al lutto della famiglia.

**Gruppo di Molina di Fiemme** - Ci siamo stretti intorno alla bara del «vecio» Giuseppe Zancanella, socio fondatore del Gruppo, e lo ricordiamo con profonda riconoscenza e rimpianto.

**Gruppo di Soraga** - Abbiamo perduto i soci anziani Francesco Pederiva e Cirillo Zuliani e ci uniamo dolenti al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Romagnano** - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il «vecio» Ettore Forti, socio fondatore del Gruppo e porgiamo alla famiglia sentite condoglianze.

**Gruppo di Levico** - È immaturamente scomparso il socio Paolo Iseppi, il socio Maurizio Paoli ha perduto il caro padre Giuseppe, il socio Paolino Iacob ha perduto la casa madre. Ai familiari il nostro sentito cordoglio.

**Gruppo di Monteterlago** - Ci ha d'improvviso lasciati il socio Celestino Depaoli. Il capogruppo Elio Biasioli ha perduto il caro fratello Carlo. Con sentito cordoglio ci uniamo al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Lavarone** - Abbiamo perduto i soci Ugo Corradi ed Ezechiele Nicolussi; lamentiamo l'immatura scomparsa del socio Ernesto Caneppele, già benemerito capogruppo. Alle famiglie le nostre più sentite condoglianze.

**Gruppo di Povo** - Ci sono mancati i cari soci Francesco Orepuller e Nello Segatta; esprimiamo ai familiari il nostro sincero cordoglio. Prendiamo parte al lutto del socio

**Gruppo di Villazzano** - Il socio Luigi Cristoforetti ha perduto il caro padre Eligio. È mancata alla famiglia la signora Irma, moglie del nostro socio anziano Rodolfo Furlani e madre del socio Elio. Prendiamo sentita parte al lutto dei congiunti. È «andato avanti» il socio anziano Giulio Cortelletti, iscritto al gruppo fin dalla sua fondazione. Lo ricordiamo con cordoglio e rimpianto.

**Gruppo di Baitoni** - Abbiamo perduto il socio geom. Silvano Cozzati, e ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.

**Gruppo di Nave S. Rocco** - I soci Giancarlo e Luigi Bottamedi hanno immaturamente perduto il fratello Paolo. Alla famiglia le nostre sincere condoglianze.

**Gruppo «Monte Gazza»** - È immaturamente scomparso il socio Mario Nardelli, che ricordiamo con rimpianto e cordoglio.

**Gruppo di Pozza di Fassa** - Siamo dolenti di annunciare l'improvvisa ed immatura scomparsa del socio Emilio Lorenz, da molti anni attivo e apprezzato consigliere. Al fratello Luciano, nostro consocio e a tutti i familiari le espressioni del nostro sincero cordoglio e solidale conforto. Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio fondatore e già benemerito capogruppo Rodolfo Locatin, ex combattente in Africa e Grecia, croce di guerra al V.M. e di croce al M.G. Ai familiari le espressioni del nostro più sentito cordoglio.

**Gruppo di S. Bernardo di Rabbi** - Sono «andati avanti» i soci anziani Serafino Casna, uno dei fondatori del Gruppo; Ferdinando Cicolini. Prendiamo sentita parte al lutto delle famiglie.

**Gruppo di Seregnano S. Agnese** - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio Modesto Degasper, già benemerito capogruppo, immaturamente scomparso. Ci uniamo sentitamente al lutto della famiglia.

**Gruppo di Tezze Valsugana** - Abbiamo accompagnato all'ultima dimora il socio Enrico Stefani, immaturamente scomparso; esprimiamo ai congiunti il nostro sincero cordoglio.

*(preghiamo di scusarci se per esigenze di spazio, parte dei lutti, verrà pubblicata nel prossimo numero).*

**N.B.:** Gli «andati avanti» della Sezione sono regolarmente